IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 271 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo sbarco a Tripoli

Al momento in cui i lettori apriranno il giornale le navi che trasportano il grosso della nostra spedizione a Tripoli, molto probabilmente avranno gettata l'ancora sulle coste della Tripolitania e molto probabilmente avranno iniziato lo sbarco.

La traversata è avvenuta senza incidenti e senza sorprese e questo è molto per l'inizio delle operazioni che andiamo ad intraprendere e che speriamo poter condurre a fine nel minor tempo possibile, col plauso del paese nostro e con soddisfazione di tutto il mondo civile.

Un militare straniero che copre un grado molto elevato ed ha assistito, come suol dirsi, nel più perfetto incognito all'imbarco delle nostre truppe a Napoli ci affermava che esso si era veramente degno di ammirazione per l'ordine perfetto, per la sollecitudine e per il modo col quale venne compiuto.

Se questo giudizio non è un complimento e non poteva esserlo anche per l'accento col quale veniva espresso) si può ritenere che lo sbarco nella terra, ormai destinata ad essere ripulita, se non immediatamente, praticamente alla penisola italica, del grosso della spedizione partita da Napoli avverrà felicemente, come felicemente si è compiuto ieri quello del primo scaglione, ossia dell'avanguardia.

E' vero che altro è l'imbarco di truppe ed altro è lo sbarco, tanto più quando si tratta di un Corpo di 35 mila uomini di varie armi con artiglierie, cavalleria e tutto il materiale inerente; imperocchè gl'imbarchi d'ordinario si fanno nei grandi porti mercantili o militari dove abbondano i mezzi di trasporto e caricamento - mentre gli sbarchi, anche quando si fanno senza il pericolo di attacchi del nemico da mare o da terra, si svolgono per gran parte in aperta spiaggia: onde basta che si levi il vento e che il mare divenga un po' mosso per obbligare le navi a restare più discoste dalla riva, prolungando e rendendo più difficile il traghetto delle imbarcazioni — lancie, zattere, chiatte — dalla nave ai pontili, che d'ordinario s'impiantano nell'imminenza dello sbarco.

Ne si può parlare di porto, giacchè pur avendolo, come nel caso nostro, viene utilizzato per lo sbarco del grosso materiale, del carreggio, etc., etc.

Non pertanto, sia per le notizie pervenute al Governo, sia per quelle private, si ha ragione di ritenere che nulla fin qui trascurato nel predisporre quanto è necessario per agevolare nel miglior modo lo sbarco del grosso della spedizione.

Del resto, non è coll'impazienza, nè colla tendenza alla critica e la pretesa del perfetto, che l'opinione pubblica in Italia deve seguire l'impresa: ma con più grande calma, con la maggior serenità e con piena fiducia.

L'episodio dell'attacco ai pozzi avvenuto l'altra notte presso Tripoli per parte di un drappello del presidio turco che si era ritirato nelle colline retrostanti in seguito al bombardamento, ha fatto rilevare che forse si era precipitato un po' nell'attacco, non avendo alle spalle un buon scaglione di truppe da sbarcare immediatamente.

Senza dubbio si poteva correre il pericolo si un attacco notturno da parte del presidio che poteva preferire alla resa la fuga; ma siccome l'inizio dell'azione militare era indispensabile per ragioni, alle quali non è il caso qui di accennare, così non si poteva non aderire alla richiesta del Corpo Consolare di sbarcare truppe di marina per garantire l'interno della città. Vuol dire che in caso di un attacco notturno dei fuggitivi, le navi sarebbero intervenute, sia pure con grave danno della prospettiva marittima di Tripoli che non è un capolavoro di architettura.

Del resto, l'attacco ai pozzi ha posto in evidenza lo spirito eccellente dei nostri soldati, i quali, come afferma il corrispondente speciale del *Daily Telegraph*, che era sul posto « hanno dimostrato un coraggio ed una fermezza eguali a quelle delle migliori truppe del mondo ».

Ed è questo che costituisce la maggiore delle soddisfazioni morali, cui tiene sostanzialmente l'Italia, lasciando da parte che continui nel suo sistema di rappresaglie di basse soprafazioni, delle quali terremo il debito conto nella liquidazione finale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

■ (S) **La Paz**, 11. Le Camere della Bolivia hanno approvato il trattato di arbitrato coll'Italia.

■ (S) **Salonicco**, 11. Il Congresso dei Giovani Turchi si è chiuso oggi senza ulteriori aggiornamenti.

Secondo informazioni, date da coloro che vi hanno partecipato, la questione delle nazionalità vi è stata ampiamente discussa. Invece nessuna discussione avrebbe avuto luogo e nessun deliberato sarebbe stato preso sull'indirizzo della politica estera.

Il Comitato *Unione e Progresso* ha oggi incaricato il suo rappresentante a Costantinopoli di insistere di nuovo presso il Governo affinchè vengano espulsi gli Italiani dalla Turchia.

■ (S) **Budapest**, 11. Apponyi ha presentato una interpellanza al Governo nella quale chiede se le Potenze firmatarie hanno intenzione di far passi, secondo le stipulazioni della Conferenza dell'Aja del 1899 e del 1907, presso l'Italia e la Turchia per evitare la continuazione della guerra e se il Ministro degli Affari Esteri d'Austria-Ungheria non crede che sia giunto il momento di tentare un amichevole intervento.

Apponyi chiede infine se la Monarchia austro-ungarica possa confidare che la guerra non si estenderà in territori ed in mari nei quali essa abbia interessi.

■ (S) **Sofia**, 11. — *L'Agenzia telegrafica bulgara* dice:

Siamo autorizzati a smentire nel modo più categorico le informazioni, emananti dal Ministro della Guerra ottomano e pubblicate all'estero, e cioè che la Bulgaria abbia fatto rinforzare i posti alle frontiere, trasportandovi grandi quantità di munizioni. La mancanza d'ogni fondamento di queste notizie è ben conosciuta dalla Legazione ottomana a Sofia e dal Ministero della Guerra a Costantinopoli. La pubblicazione di tali false affermazioni va ricondotta nel desiderio di giustificare le misure militari che la Turchia va prendendo ai Vilayet di Adrianopoli e senza che vi sia alcun motivo da parte bulgara ».

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 12 (ore 1.10). — Secondo un fonogramma da Berlino, comunicato da una Agenzia, e secondo informazioni che sembrano attendibili (!) ma che, per il momento vanno accolte con tutte le riserve, la mediazione, alla quale la Germania si adopera tra Turchia ed Italia, sarebbe riuscita. Le ostilità, quindi, si potrebbero considerare come virtualmente terminate, benchè l'invio di truppe a Tripoli possa continuare.

Il Governo ottomano, e perfino i Giovani Turchi intransigenti, sarebbero ormai persuasi che la Turchia ha perduto ogni speranza di conservare Tripoli.

(*E' superfluo rilevare che si tratta di un complesso di fandonie, che il nostro corrispondente farà bene a lasciare alle Agenzie più o meno attendibili* N. d. D.)

— Come è stato comunicato anche da un telegramma da Berlino all'Agenzia *Havas* l'accordo franco-tedesco concernente il Marocco, è stato controsegnato ieri, 11, a Berlino, alle 12.30, dall'Ambasciatore di Francia signor Giulio Cambon, e dal Ministro degli Esteri tedesco, Kiderlen Waechter.

Come è consuetudine negli atti diplomatici ecco tratta dall'apposizione delle iniziali dei due diplomatici al trattato, che dovrà figurare come strumento definitivo dell'accordo.

Secondo il *Tempo* i negoziati per i compensi nel Congo sarebbero cominciati ieri.

Al Ministero degli Esteri, però, non è giunta, finora, conferma di questa notizia, benchè essa fosse preveduta da una settimana.

— Un telegramma da Londra dice che in quei circoli diplomatici si prevede che il Governo inglese si opporrà alla eventuale cessione da parte della Francia di una riva del Congo alla Germania, perchè la Conferenza di Berlino del 1885 avendo stabilito l'internazionalizzazione del bacino del Congo, la Francia, anche se volesse, non potrebbe cedere alla Germania una riva del Congo, senza che questa cessione sia autorizzata dalle Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino.

Il costo della vita oggi e ieri

Oggi - scrive Leroy Beaulieu - in un articolo dell'*Econ Fr.* sul caro dei viveri, sono generali i lagni per il rincaro dei generi di ordinario consumo, ma non bisogna dimenticare che dal 1880 al 1900 si elevarono le stesse lagnanze non da parte dei consumatori ma bensì dei produttori per l'avvilimento del prezzo dei prodotti, specialmente agricoli.

Infatti i principali prodotti agricoli erano sensibilmente ribassati - ed alcuni anche molto - in confronto ai prezzi del periodo 1865-1873; e il grano anche in confronto alla prima metà del secolo XIX.

Solo recentemente, cioè dal 1902, e in ispecie dal 1906, i generi di consumo aumentarono notevolmente. Fino al 1902 e magari fino al 1906 o al 1908 questo prezzo d'insieme almeno in Francia, rimaneva alquanto inferiore ai prezzi del 1880.

E' stata fatta recentemente una interessante inchiesta ufficiale sui prezzi delle derrate alimentari fornite ai 70 fieri di Parigi e dei dipartimenti negli anni 1880, 1885, 1890, 1895 ed in ciascuno degli anni dal 1900 al 1908.

Ecco le conclusioni dell'economista Levasseur al riguardo:

« Il risultato globale dell'inchiesta prova che malgrado il rapido aumento dei prezzi delle derrate dal 1906, dopo un considerevole ribasso, il tasso del 1908 rimane ancora inferiore del 5% a quello del 1880. Risultati analoghi si ottennero in Germania, Inghilterra e Stati-Uniti »

***

Si compie in Inghilterra da un mezzo secolo una inchiesta permanente sui prezzi all'ingrosso intorno a un gruppo di generi considerati come i più importanti: questa inchiesta si basa sugli *Index numbers*, ossia numeri indici dei prezzi.

Tale inchiesta fu iniziata nel 1864 da Newmarch che, in uno studio retrospettivo, rilevò i prezzi all'ingrosso dal periodo 1846-1850 di ventidue prodotti ritenuti i più importanti e indispensabili ai mercati di Londra e Manchester.

L'*Economist* di Londra pubblicò dal principio i risultati di tale inchiesta e continua la pubblicazione assiduamente e regolarmente.

Quindi si possiedono, dal 1846-50 ad oggi i rilievi non solo annui ma mensili dei prezzi di 22 principali prodotti, il che permette di rendersi conto dei movimenti dei prezzi di ciascun d'essi e dei movimenti complessivi.

Col n. 100 fu indicato il prezzo medio di ciascuno di questi 22 prodotti nel periodo 1846-50 e col numero 2.200 il prezzo complessivo dei detti prodotti in quell'epoca. D'allora in poi, la constatazione dei prezzi di ciascun prodotto e dell'insieme pone in evidenza ora un rialzo, ora un ribasso che si traduce in percentuale sinciala e in complessiva.

I movimenti dei prezzi dal 1846-50 non hanno sempre avuto la stessa direttiva, ma hanno invece variato sensibilmente secondo i periodi. L'*Economist* inglese dedicava recentemente a questo argomento retrospettivo uno studio molto diffuso del quale Leroy Beaulieu nell'*Economiste français* dà gl'interessanti ragguagli.

***

Gli articoli, o prodotti, considerati nel sistema degl'Indici numeri non concernono solamente le derrate di consumo personale, diretto, e di alimentazione; comprendono anche molte materie prime industriali. Accanto al grano, alla carne, al zucchero, al caffè, ecc. vi sono i tessuti, cotone, lino, canapa, seta; i metalli, il cuoio, il legno di costruzione, l'olio, il sego, i colori ecc.

Quest'insieme di articoli è ben scelto per indicare il movimento generale dei prezzi dal punto di vista del commercio e dell'industria; non è però abbastanza dimostrativo circa i consumi popolari, una buona metà degli articoli non essendo di diretto consumo personale. Tuttavia è assai istruttivo dal punto di vista della generale tendenza al rincaro dei prezzi.

***

Dai quadri dell'*Economist* di Londra e riassunti nel n. del 26 agosto ultimo, risulta che dalla metà del secolo XIX vennero attraversati, in quanto concerne le variazioni, tre periodi nettamente distinti.

1° periodo (dal 1846-1850 al 1871-1875) grandissimo rialzo dei prezzi.

2° (dal 1871-1873 al 1896-900) sensibilissimo ribasso.

3° (dal 1900 ad oggi) rialzo graduale, dapprima mediocre, poi abbastanza accentuato dal 1906 in qua.

Da queste variazioni alternate risulta che l'insieme dei 22 articoli valeva, nel luglio 1911, circa il 14% più che nel 1846-1850.

Ecco il riassunto dell'*Economist* circa i *Prezzi comparati i di 22 articoli in Inghilterra.*

Date	Prezzo indice	Prezzo % in relazione prezzo iniz.
Media 1846-1850	2.200	100
Luglio 1864	3.702	172
Gennaio 1870	2.689	122
Luglio 1872	3.054	139
Gennaio 1877	2.765	125
Luglio 1880	2.577	117
Gennaio 1881	2.169	99
Luglio 1885	2.098	95
Gennaio 1886	2.028	92
Luglio 1890	2.259	103
Gennaio 1893	1.923	87
Luglio 1897	1.883	86
Gennaio 1900	2.145	97 1/2
Luglio 1902	1.948	89
Genna'o 1905	2.136	97
Luglio 1907	2.594	118
Gennaio 1908	2.190	100
Luglio 1910	2.390	109
Gennaio 1911	2.503	114
Luglio 1911	2.517	114

Esaminando tale quadro si scorge che dal 1846-1850 al 1864 si è avuto un rialzo di prezzi enorme che, per l'insieme dei 22 articoli sopraccennati, raggiunse il 72% nel 1865 cominciò il ribasso: i prezzi tuttavia rimasero nell'insieme abbastanza elevati fin verso il 1880 superando tuttavia sensibilmente il livello dei prezzi del 1846-1850; ma, dopo il 1880, la discesa si accentuò considerevolmente e si giunse nel 1884 al periodo di bassi prezzi appena nel detto anno uguali a quelli del periodo 1846-50; e, continuando tale discesa, si giunse alla depressione del 1897, quando i prezzi dei 22 prodotti principali furono del 14 % inferiori a quelli del periodo iniziale.

***

La durata della inferiorità dei prezzi in paragone a questo periodo iniziale, si prolunga, benchè in guisa alternata, sino alla fine del 1905. Di un balzo, nel 1906, vi è uno slancio sensibile che raggiunge il massimo nel 1907, in cui l'insieme dei prezzi dei 22 prodotti superano del 18% i prezzi del 1846-1850; a partire dal 1907 epoca della crisi americana, vi fu una sosta poi una ripresa che si accentuò nel 1911 e dà prezzi del 14% superiori a quelli del periodo iniziale, pur lasciandoli del 33 % circa al disotto dei prezzi del 1864, del 18 % al disotto di quelli del 1872 e del 7 o 8 %, al disotto di quelli del 1877. Da queste constatazioni risulta:

1° che se vi è un aumento sensibilissimo nel complesso dei prezzi dei generi più necessari dal 1877 e più specialmente dal 1905, questo rialzo complessivo, non è di grandi proporzioni.

2° che il rialzo effettuatosi dal 1877 successe ad un ribasso considerevolissimo effettuatosi nel periodo dal 1872-75 al 1897.

3° che nel presente prossimento, sempre pel complesso dei prodotti, i prezzi sono un po' superiori solamente a quelli del 1846-1850, ma molto al disotto di quelli del 1870 1879.

***

Queste constatazioni, la cui esattezza non può essere posta in dubbio — conclude Leroy Beaulieu — stupiranno certamente il pubblico. Secondo tali dati non vi sarebbe infatti un rialzo generale dei prezzi ma per ragione speciale che parrebbe un'anomalia, bisogna ricordarsi che la tavola e le osservazioni di cui sopra si riferiscono ai prezzi all'ingrosso e non al dettaglio; in secondo luogo che questo insieme di 22 prodotti non comprende solamente gli oggetti di diretto consumo popolare, ma anche, e in maggior numero, la materie prime industriali; in terzo luogo he questi rilievi di prezzi concernono l'Inghilterra, e non altri paesi.

Però, tali risultati concordano con quelli dell'inchiesta fatta nei 70 fieri di Francia sui prezzi dei generi alimentari dal 1880.

Leroy Beaulieu si riserba esaminare in altro articolo le diverse categorie di prodotti e ricercare, per quanto possibile, le cause delle loro variazioni.

ARMI ED ARMATI

Le navi sottomarine e le onde hertziane

(S) **Londra**, 11. — Nella rada di Portsmouth sono stati condotti con grande successo degli esperimenti per la direzione di navi sottomarine mediante le onde hertziane.

Un sottomarino del tipo *Holland* è stato munito di un apparecchio inventato da ufficiali della marina da guerra inglese, ed ha potuto manovrare in ogni direzione, alla superficie delle acque, mediante le onde hertziane fornite dalla nave *Vernon*.

L'esperimento fu ripetuto dopo aver fatto affondare il battello sottomarino al di sotto della superficie delle acque, ed anche in questo caso il risultato fu estremamente soddisfacente. Naturalmente questi esperimenti sono di carattere segreto e non si hanno dettagli intorno ad essi, ma si crede che l'invenzione avrà un grande effetto pratico nella utilizzazione dei sottomarini in caso di azione, durante una guerra, e specialmente di notte. E' sottinteso che l'apparecchio di dirigibilità per mezzo delle onde hertziane può essere applicato anche alle torpediniere.

Morte di un feld maresciallo tedesco.

Monaco, 11. E' morto il colonnello-generale di cavalleria col grado di feldmaresciallo, Emilio von Xylander. Era nato nel 1834 ed era prima del suo collocamento a riposo comandante del 2° corpo di armata bavarese.

Situazione del Banco di Napoli

al 20 settembre 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.53

ATTIVO		Diff. con la situazione precedente (+ aum. - dim.)	
Riserva metallica	L. 224.235.017 90		42
Portafoglio sull'Italia	121.597.447 01	+	3069
» sull'estero	46.744.180 61		45
Anticipazioni	30.072.680 51	+	863
Tit. di Stato o garantiti	63.853.549 12		
Partite immobilizzate	—		
Spese dell'esercizio	4.377.800 09	+	50
PASSIVO			
Circolazione	329.461.750	+	4182
Debiti a vista	57.320.099 01	+	1269
Uffici fruttiferi	37.345.398 92	+	250
Fondi accantonati	13.033.571 75		
Residuo dell'esercizio	9.964.419 44	+	351

Il conflitto italo-turco

Un primo scaglione sbarca a Tripoli

Un primo scaglione delle truppe, dirette a Tripoli, è arrivato ieri a mezzogiorno ed è felicemente sbarcato.

L'attacco turco ai pozzi di Bumeliane respinto

(S) TRIPOLI, 10. — Nella notte dal 9 al 10 corrente, verso le ore 1.45 antimeridiane un nostro posto di guardia ai pozzi di Bumeliane fu attaccato dai Turchi. Dopo un fuoco di circa mezz'ora gli attaccanti si sono ritirati con perdite, lasciando indietro morti, feriti e parecchi fucili.

Un ferito turco fatto prigioniero ha riferito che le forze attaccanti si componevano di due *buluk* di fanteria e di uno di cavalleria, trecento uomini circa in totale.

I pozzi di Bumeliane erano anche battuti dalle artiglierie della *Sardegna*, e del *Carlo Alberto*, che potevano sparare diretto segnalazioni combinate in precedenza.

I nostri marinai dettero prova di molto coraggio e sangue freddo.

Erano sul posto i comandanti Cagni e Bonelli.

Una ricognizione operata a giorno ha trovato il terreno agombro lungo tutto il nostro fronte.

(S) TRIPOLI, 10. — Stanotte fu dai turchi diretto un violento attacco contro il nostro italiano che difende i pozzi di Bumeliane.

Alle due del mattino le sentinelle videro una massa che si accostava in una lunga linea sulla cresta delle dune a circa 500 metri dalle trincee italiane. Il comandante del posto diede ordine di non sparare, lasciando avvicinare gli assalitori fino a 250 metri. Gli italiani eseguirono allora spari a salve ai quali i turchi risposero con un tiro vivissimo che durò mezz'ora.

Il posto lanciò un razzo come segnale alla flotta delle corazzate e delle cannoniere nella zona che si estende al di là dei piccoli posti.

Alcuni minuti dopo il fuoco turco cessò ed il nemico scomparve.

La flotta continuò a sparare fino a giorno rischiarando tutto il terreno all'intorno.

Stamane una ricognizione di ufficiali a cavallo si è spinta per un'ora di marcia senza scorgere il nemico ed ha trovato sul terreno del combattimento tre morti, alcuni feriti ed un cannone da campagna abbandonato, come pure numerosi fucili ed effetti di vestiario.

Le forze turche comprendevano due compagnie regolari che formavano al momento dell'arrivo degli italiani la guardia di Munir pascià. Si crede che i turchi volessero distruggere il pozzo di Bumeliane e riconoscere le forze e la posizione dei loro avversari.

Non si segnala alcuna perdita da parte degli italiani il cui posto comprendeva 200 uomini.

***

(S) **Londra** 11 — Il corrispondente speciale del *Daily Telegraph* da Tripoli fa l'elogio della condotta degli italiani durante l'attacco dei turchi nella notte di lunedì.

I soldati della marina hanno mostrato un coraggio ed una fermezza uguali a quello delle migliori truppe del mondo.

L'ammiraglio Faravelli agli abitanti di Tripoli.

L'ammiraglio Faravelli pubblicò questi proclama:

Abitanti di Tripoli!

In nome di Sua Maestà il Re d'Italia;

Noi vice-ammiraglio Luigi Faravelli, comandante in capo della seconda squadra navale italiana, abbiamo preso possesso della città di Tripoli.

A voi, abitanti a Tripoli città e campagna, il nostro saluto.

Avremmo voluto venire da voi senza menomamente offendervi nella vostra quiete e nei vostri interessi. Tale era il sentimento di Sua Maestà il Re d'Italia e tale il nostro; ma il Governo ottomano e le autorità militari ci costrinsero all'azione militare, al bombardamento.

Il nostro cuore, come quello di tutti gli italiani spera che pochissimi e lievi danni ve ne siano venuti e potrete esserne risarciti.

In nome del Governo di Sua Maestà il Re d'Italia vi assicuro che non solo il rispetto più completo della libertà, della vostra religione, ma il rispetto di tutti i vostri beni, delle vostre donne, dei vostri costumi.

Vi annunziamo che sarà abolita la coscrizione e vi saranno elargiti tutti i possibili miglioramenti economici. Vi considereremo da ora strettamente legati all'Italia. Pensate che l'Italia vi concede una magnanima e civile protezione.

Con noi gridate: Viva il Re! Viva l'Italia!

Decadute le autorità ottomane, nominiamo a governatore della città, il contrammiraglio Raffaele Borea-Ricci con pieni poteri civili e militari.

Il vice ammiraglio comandante in capo della seconda squadra italiana: **Luigi Faravelli.**

Le potenze e la mediazione.

(S) **Costantinopoli** 11 — Le risposte di alcune potenze all'ultima circolare della Porta sollecitante la mediazione, sono giunte. Esse sarebbero favorevoli a questa proposta.

L'ambasciatore di Germania ha conferito lungamente con Mahmud Pascià e gli ambasciatori di Russia e di Inghilterra hanno fatto visita al sottosegretario di Stato per gli affari esteri in assenza di Said pascià che si era recato presso gli ambasciatori

(S) **Parigi** 11 — Il *Matin* dice che l'appello della Turchia alle potenze ha avuto accoglienza favorevole.

Il Ministro degli esteri, De Selvès, ha dichiarato all'ambasciatore turco, Rifaat pascià, che la Francia augura vivissimamente la fine della guerra, e desidera incoraggiare d'interposti con le altre potenze per giungere a questo risultato; ma sarebbe indispensabile che il governo turco precisasse in modo più chiaro le basi sulle quali desidera negoziare coll'Italia, e dichiarare nettamente se acconsente all'occupazione italiana di Tripoli.

(S) **Parigi** 11 — L'*Excelsior* ha da Berlino: Si crede qui in questo momento che il centro dei negoziati diplomatici circa l'ultima nota turca sia a Parigi.

I giornali rilevano il vivace dei diplomatici, specialmente degli ambasciatori russo e tedesco e la visita che essi fecero ieri a Tittoni. Si crede che vedrà scendino il terreno in vista di un intervento diplomatico

Le assicurazioni della Porta agli stati balcanici

(S) **Atene**, 11. — Il rappresentante della Turchia ha comunicato a Gryparis, ministro degli esteri, alcuni dispacci della Porta i quali assicurano che la concentrazione di truppe alla frontiera ellenica non ha alcun carattere di ostilità verso la Grecia.

Il Governo ellenico, prendendo atto di tale dichiarazione, mantiene tuttavia un'attitudine di attesa.

(S) **Sofia**, 11. — Refik bey, incaricato d'affari di Turchia, ha dichiarato a Theodoroff, Ministro *ad interim* degli esteri, che le misure militari prese nel vilayet di Adrianopoli non tendono affatto ad una aggressione contro la Bulgaria e non hanno altro scopo che il mantenimento dell'ordine e della tranquillità nel paese.

***

(S) **Bucarest**, 11. — *L'Agenzia telegrafica rumena* mentisce formalmente la voce corsa della mobilitazione dell'esercito rumeno.

Ministero e Camera in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Una delegazione di deputati protesterà domani presso Said Pascià per la decisione della Corte Marziale che vieta ai giornali di criticare il Governo.

Essendo sabato il giorno anniversario della nascita del Sultano, l'apertura della Camera è stata rimandata a domenica.

— Si crede che Said Pascià non prenderà alcuna decisione definitiva circa il rifiuto di accettare le domande dell'Italia prima di riconvocare la Camera.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Nei circoli politici corre persistente la voce che il governo scioglierà la Camera appena che sarà stata riaperta e procederà alle nuove elezioni sulla base di un nuovo regolamento elettorale.

Si assicura che tutti i membri del Comitato centrale di Salonicco giungeranno qui domani.

Continuano le rappresaglie contro gli Italiani.

(S) **Scutari**, 11. Si ha da Vir Bazar che le suore italiane ebbero ordine di chiudere due istituti e ritirarsi in Montenegro.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Sotto pretesto che pubblicava informazioni militari, è stato sospeso il giornale in lingua francese *La Turquie* appartenente ad un italiano.

(S) **Scutari**, 10. — Tutti gli Italiani furono chiamati all'ufficio di polizia, ove sotto gravi minaccie furono prevenuti che sono considerati come sudditi ottomani e, in caso di traggressione alle intimazioni ricevute saranno giudicati dalla Corte marziale.

Sambuchi catturati nel Mar Rosso.

■ (S) **Massaua**, 11. Notizie da Gedda recano che il Governo turco ha sequestrato in quel porto due sambuchi italiani appartenenti ai negozianti massauani Mohamed El Gul ed Abubaker Rahamdum.

Italiani massacrati.

■ (S) **Alessandretta**, 11. L'agente consolare d'Italia in questa località è stato costretto ad abbandonare la città e rifugiarsi a Larnaca in seguito a dimostrazioni ostili ed a assalto contro il Consolato, ripetutesi per diverse notti.

Non ha giovato al nostro agente la protezione tedesca, avendo le autorità ottomane rifiutato di riconoscerla.

■ (S) **Alessandria d'Egitto**, 11. Il signor Sola, già Console Generale d'Italia ad Hodeida, qui di passaggio, riferisce di aver saputo che venti operai italiani addetti ai lavori della ferrovia dell'Heggiaz furono massacrati dai turchi verso i primi di ottobre.

Il massacro è confermato pure da altra fonte con l'aggiunta che avvenne presso Karak.

Rialtivazione del porto di Tripoli.

■ (S) **Tripoli**, 11. Un piroscafo della Compagnia Touache è entrato ieri in porto, sbarcando passeggeri e merci.

Altri piroscafi ne seguiranno l'esempio.

Un fascio di notizie.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Avendo il reclutamento dei volontari provocato agitazione, specialmente a Salonicco, il Governo ha proibito il reclutamento stesso.

(S) **Londra**, 11. — Mahmud Chefket pascià ha dichiarato al corrispondente del *Daily Mail* a Costantinopoli che lo Stato Maggiore turco aveva elaborato dei piani di campagna per il caso di guerra con tutti i suoi vicini, ma contro l'Italia non esisteva neppure un abbozzo di piano.

I profughi Maltesi ritornano a Tripoli.

(S) **Londra**, 11. — *L' Agenzia Reuter* ha da Malta Domani 480 profughi maltesi ripartiranno per Tripoli a bordo del *Marco Aurelio*.

Il giudizio dell'Ammiraglio Chiari.

(S) **Parigi**, 11. — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Vienna il quale contiene una intervista dell'ammiraglio Chiari in cui si dice:

« L'attitudine della nostra stampa e dei nostri circoli ufficiali è stata e resta di fronte all'Italia corretta dopo i molteplici imbarazzi risultanti per l'Austria della occupazione.

Noi troviamo infatti che sotto tutti i rapporti non è possibile all'Italia fare a meno di Tripoli e non vogliamo causarle la minima difficoltà

(Meno male!)

Nella stampa francese.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Gaulois* scrive: La fretta, con la quale gli arabi si sottomettono ai loro vincitori prova che questi hanno guadagnato la loro fiducia grazie alla moderazione ed all'umanità che hanno avuto la buona idea di portare nel loro primo contatto con le popolazioni e non si potrebbe disconoscere l'abilità, con la quale il Governo italiano ha diretto questa grave impresa.

E' un bell'esempio di energia, di spirito, di decisione, e di attività che esce dà all'Europa. L'Italia è la bella Nazione al momento attuale che faccia ciò che vuole che abbia una politica determinata e che ne prosegua la realizzazione. Felice Paese.

Il Re passa in rivista le truppe partenti da Pisa

(S) PISA, 11. — Stamane alle 8.20 S. M. il Re ha passato in rivista nel piazzale interno della caserma Cittadella il 22° reggimento fanteria, che sta per partire per Tripoli.

Il reggimento fu schierato in tenuta di guerra con le salmerie e insieme ha sfilato a colonna munizioni del 7. artiglieria.

Comandava il reggimento il colonnello Zuppetti.

Assisteva alla rivista anche il comandante della divisione generale Della Noce.

Il Re è giunto in automobile alle 8.20 precise insieme al generale Brusati e ai altri personaggi del seguito.

Dopo la rivista le truppe si sono allineate sul Lungo Arno Regio ed il Re uscendo dal quartiere le ha nuovamente passate in rivista. Indi ha lasciato Pisa ed alle 9 precise ha fatto ritorno a San Rossore.

Durante lo sfilamento delle truppe sul Lungo Arno si era riunita una grande folla che ha salutato il Sovrano con grida entusiastiche di: *Viva il Re!*

DIARIO DELLA GUERRA (Vedi 3.a pagina)

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Lo Budget et le Débats di *P. Baudin*. - Parigi 1911 - E. Cornely e C. ed..

Questo volume del senatore Pietro Baudin apparve proprio nel momento in cui la Francia sembra accingersi alla riorganizzazione del suo sistema finanziario, resa necessaria dalla crisi presente. Il Baudin, già Ministro dei Lavori Pubblici, due volte relatore del bilancio, in questa detta monografia non ha soltanto compiuto un opera di critica negativa, ma altresì ha dedotto le linee d'un nuovo sistema finanziario che può avere per motto: « a uno Stato industriale è necessario un bilancio industriale ».

La monografia si divide in 4 parti: 1) L'imbarazzo finanziario il consolidamento del deficit; 2) Il bilancio del tesoro, l'oscurità delle scritture; le cause dei difetti della politica finanziaria; 3) Errore sommatico: l'unità del bilancio, l'annualità del bilancio, il programma dei lavori. 4) Riforme necessarie: autonomia dei bilanci industriali e controlli.

Fiorence di *C. Mauclair* - Fontemoing e C. ed - Paris 1911.

L'arte e la storia di Firenze, come di molte altre nostre città più belle, hanno già formato argomento di studi molteplici e profondi: non per questo il nuovo lavoro dell'illustre Mauclair non apparirà come ritorno su cose già dette. Lo studio del Maclair è una descrizione di Firenze con un carattere tutto nuovo: egli ha saputo dire di quella città meravigliosa l'arte, la storia, l'erudizione, la poesia con fusione mirabile, in una forma chiara, concisa elegante. Il grande amore del bello ha ispirato al critico eminente pagine stupende, una vera poesia in prosa sulla quieta e ridente città del giglio. L'opera comprende i seguenti capitoli: Storia di Firenze. L'arte fiorentina da Giotto a Filippo Lippi, l'arte fiorentina da Lippi a Leonardo da Vinci, Michelangelo a Firenze, le tombe dei Medici, la scultura e le lettere fiorentine, i musei, i palazzi, le chiese di Firenze, l'aspetto della città (Cascine, Arno, Giardino di Boboli, piazze, viali), costumi, feste, teatri, la campagna fiorentina, l'anima di Firenze. Ottima sotto ogni aspetto è l'edizione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

R. D. che in esecuzione della legge 21 luglio 1911 provvede per la liquidazione delle indennità spettanti ai giurati.

R. D. che sopprime il posto di ispettore tecnico delle saline demaniali di Sardegna.

R. D. che sostituisce i paragrafi 26, 27 e 31 del regolamento sul servizio delle ramogne pei militari del R. Esercito.

R. D. che bandisce un concorso a premi per opere bonificamento idraulico nell'Umbria.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Benevento.

Elenchi degli italiani decorati nella città di Buenos Ayres nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 1911.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1. quindicina dell'aprile 1911, dal Min. d'Agric. Industria e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 11: Ieri sera i soci del Circolo Militare di Milano hanno dato il loro saluto agli ufficiali del 68° fanteria che parte per Tripoli.

Moltissimi gli intervenuti di tutte le armi e corpi in servizio attivo ed in congedo.

Il comandante di corpo d'armata Generale Girola ha presentato gli ufficiali del 68° fanteria a S. A. R. il Conte di Torino, che ha risposto augurando agli ufficiali buona fortuna e dichiarandoli oggetto di invidia di tutti i presenti che con loro vorrebbero concorrere alla gloria e grandezza d'Italia. Belle parole ha pronunciato il comandante del 68° colon. Mecali. Egli a nome dei suoi ufficiali ha ringraziato ed ha promesso che sia che il reggimento vada ad esercitare azione pacifica, di occupazione, sia che venga chiamato alla lotta, saprà tener alto l'onore della sua bandiera tenendo per guida le virtù di Casa Savoia.

Torino, 11 (ore 17.10). E' infondata la notizia data dalla *Perseveranza* d'una prossima crisi sindacale. L'Amministrazione comunale, presieduta dal Sindaco sen. Rossi, si prepara ad affrontare i gravi problemi che incombono sulla città. Il piano finanziario, già concretato nelle linee principali, sarà presentato alla fine del mese corrente o al principio del pr. settembre.

Varese, 11: Un curioso sciopero di elettori si è verificato a Crugnola, frazione del Comune di Morazago. Gli elettori erano chiamati alle urne per la nomina di tre loro rappresentanti al Consiglio comunale. Essi però pe volevano un quarto e, non avendolo ottenuto, disertarono in segno di protesta le urne.

L'astensione fu così completa che non si poté nemmeno costituire il seggio. In conseguenza non troviandosi più il Consiglio Comunale in numero legale, si prende l'avvento del Commissario prefettizio.

Milano, (S) 12 (ore 2,30). *L'Avanti* stacera nell'articolo di fondo, dopo avere criticato l'infatuazione espansionista da cui sembra preso il paese, consiglia il ritorno in sitsea degli avvenimenti. Circa l'annessione, dice che l'Italia dovrebbe istituire a Tripoli ordinamenti che non distruggano quelli della Turchia.

E suggerisce di stabilire due sovranità, sia pure una subordinata all'altra (*sic*), insomma una forma di protettorato con autonomia politica e amministrativa!

(Non sarebbe meglio lasciare addirittura la Tripolitania alla Turchia e darle alcuni milioni all'anno per lasciarla nello stato di deperimento in cui l'ha tenuta finora?

— Stacera per la partenza del 3. scaglione del 68. regg. fanteria, si rinnovarono, come già per i due primi scaglioni, anzi più intense, le manifestazioni di simpatia della cittadinanza. Una imponentissima dimostrazione, cui presero parte oltre 50.000 persone, salutò i partenti.

Italia Centrale.

Livorno, 11: E' qui giunto il Consiglio amministrativo della Società Elba e tenne già una riunione, cui poi in Prefettura, dove erano pure convenuti i sindaci dei Comuni minerari elbani. Scopo del convegno è di accordarsi sui mezzi migliori per raggiungere il completamento della ormai troppo invocata ferrovia. La Società Elba ha presentato le sue ultime concessioni ed in base ad esse la Commissione speciale dovranno domani deliberare le loro ulteriori. Si nutre vivo speranza che il conflitto possa finalmente essere composto.

Portoferraio, 11. Un migliaio di scioperanti, riunitisi oggi d'urgenza, hanno votato un ordine del giorno di protesta contro le Commissioni cattoliche presentatesi al Prefetto di Livorno. Affrettatosi a stato fatto nei paesi minerari dell'isola.

Il Prefetto di Livorno, dal canto suo, ha telegrafato smentendo le voci diffusesi che la Commissione degli operai indipendenti abbia intenzione di trattative di conciliazione. Egli ha inoltre raccomandata la calma invitando gli scioperanti ad aver fiducia nell'opera sua.

Italia Meridionale.

Napoli, 11 (ore 17.12) — L'incrociatore russo *Aurora*, proveniente da Algeri, è qui giunto oggi, avendo a bordo il Gran Duca Cirillo.

Nelle Isole

Messina, 11. — In piazza San Domenico è crollata ieri improvvisamente una casa, che già era rimasta assai danneggiata dal terremoto del 1908. I fratelli Giuseppe e Stefano Simondi, che stavano lavorando in una stanza che serve da soffitta, furono travolti dalle macerie. Entrambi riportarono gravi lesioni. Sul luogo accorsero le Autorità..

Provincia Romana

Cornuto Tarquinia, 11. — Il carpentiere Luigi Arenzo, di anni 25, nativo di San Colombano, presso Lodi, addetto ai lavori per la costruzione del nuovo ponte sulla linea ferroviaria Roma-Pisa, stava iersera su di un trave sporgente dal ponte suddetto, intento a pescare nelle acque del fiume Mignone. Ad un tratto perdè l'equilibrio e precipitò nel fiume, in questi giorni straordinariamente ingrossato per le continue piogge. L'infelice, travolto dalla corrente, annegò miseramente.

Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

Tivoli, 11. — La giovinetta quattordicenne Margherita Tascalanza volle ieri esercitarsi a correre con la bicicletta di un suo fratello. Ancora inesperta, cadde malamente riportando fratture di tutte due le gambe. La disgraziata fu trasportata all'ospedale. Pur troppo si teme sia necessaria l'amputazione.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 12, con le sotto-indicate stazioni:

Martha Washington e *Oceania* (La Veloce) con Capo Sperone.

Italia (Anchor Line) con Capo Sperone, Isola Chiesa e Cazzo Spadaro.

Bremen e *Leicestershire*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto;

Alice con San Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini (Ancona).

Il ambruali e *Sardegna* con Capo Mele Palmaria, ed Isola Chiesa;

Cretic con Ponza e Isola Chiesa.

Königin, con Taranto e S. Maria di Leuca;

Princess Irene e *Canopic* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani.

Lazio con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Principe di Udine con Capo Mele.

Scienze e Lettere

Una collezione paleontologica.

Grazie alla liberalità del sig or E. Del Delheid il museo di Storia Naturale di Bruxelles si è arricchito di una preziosa collezione paleontologica.

Ottiamo specialmente gli scheletri di sireniani di tartarughe bruxelliesi, di numerosi squali e pesci ossuti e invertebrati, appartenenti a diversi terreni; tutti in uno stato di conservazione perfetta.

Ciò che conferisce al dono del signor E. Delheid un valore inestimabile è che le collezioni offerte da lui comprendono dei « tipi » cioè degli esemplari che formano materia alle prime descrizioni di specie nuove fatte dai naturalisti che diedero loro il proprio nome.

La spedizione archeologica americana.

(S) **Boston**, 11. — Il prof. Richard Norton della Università di Harvard, già direttore dell'*American School of Classifical studies* in Roma, e capo della spedizione archeologica degli Stati Uniti in Tripolitania esplorava l'estate scorsa nel territorio di Cirene un completo circolare di monumenti megalitici identico a Stonehenge.

Le curige selci e scalture neolitiche, eseve ai massi giganteschi, scavate dal Norton a Cirene, sono di una tecnica sorprendente, svelano analogie strane e confermano le affinità tecniche e religiose tra l'Europa e l'Africa settentrionale molto prima dell'età del bronzo.

NOTE AGRARIE

Un' altra ragionevole domanda degli agricoltori. — E' quella che essi muovono a mezzo delle rappresentanze provinciali.

Ecco di che si tratta:

Le provincie hanno diritto di sovrimporre sulla fondiaria (terreni e fabbricati) ed il cumulo delle sovrimposte *provinciali* tocca ora i 30 *milioni* annui, cioè oltre la metà dell'imposta *erariale*.

Ora le spese che le provincie sostengono (viabilità, manicomi, casermaggio, assistenza pubblica) vanno a beneficio non solo degli agricoltori, ma di tutti i 'cittadini.

Conicchè logicamente tutte le classi dovrebbero contribuirvi.

Giustamente adunque gli agricoltori domandano che la sovrimposta provinciale possa colpire anche la *ricchezza mobile*, cioè gli industriali, i commercianti ed i professionisti che usufruiscono cogli agricoltori dei servizi affidati alle provincie.

Ed a noi la domanda ci sembra ragionevole, sempre che però ciò serva a sgravare in parte l'onere davvero insopportabile, pesante che grava sulle spalle dei proprietari di fondi rustici. *Ci spiace, ma non siamo affatto d'accordo col Fou. Mancini, e al momento opportuno lo dimostreremo* (a. d. D.).

Attenti al semi del frumento ? — Quest' anno il raccolto del frumento è buono per quantità, ma mediocre per qualità.

Favorita dalle piogge primaverili crebbe tra i solchi del frumento molta zizzania che dove non fu portata via a tempo, si riprodusse anche nel grano.

Onde si ebbero semi molto sporchi.

Cosa a seminarli così! Ma per quanto vagliati, molti semi di quest'anno hanno anche un altro grave inconveniente: quello di essere molto leggieri.

Abbiamo visti frumenti che arrivano appena a 68 chili per ettolitro, mentre la media è 78!

Ora anche a ciò bisogna provvedere, raddoppiando con molte le cure per la pulizia ma per lo scarto di tutti i grani imperfetti e cattivi.

Anche quest'anno occorre una scelta accurata.

Chi non disponesse di *seminatrice* meccanica ormai indispensabilissima - faccia la cernita a mano ma la faccia accuratamente non badando a scartare anche ½ - ⅓ o fosse anche la metà del grano.

Il buon seme - scrisse e provò il compianto prof. Cantoni - è gran fattore di buon raccolto.

Il reddito di una pecora nell' Agro Romano. — La pecora fu sempre una grande ricchezza per l'*Agro Romano* e per altre terre omnisimili, ma oggi questa ricchezza si è raddoppiata in causa degli alti prezzi dei prodotti del procojo.

Ecco un'analisi desunta da un caso pratico recentissimo:

Reddito *lordo* annuo.

Formaggio pecorino	L.	7.80
Abbacchi	»	5.25
Lana	»	4.50
Letame	»	1.25
Totale	L.	18.50

Le spese complessive (erbe, custodia, mortalità ecc.). Si ragguaglino alla metà; onde per ogni pecora resta un reddito netto di L. 9.25!

E poichè il prezzo medio è di L. 30. il reddito del procojo si avviena al 30 % del capitale!

Questo calcolo è desunto da un allevamento di 1000 pecore.

E dire che c'è stato qualche giornale... politico che volevа dimostrare che l'innocente pecora è il primo nemico del progresso dell'agricoltura romana!

Seminare la favetta da foraggio in più tempi. — La *favetta* è pei paesi meridionali un eccellente foraggio.

Se la si semina in più tempi, essa dà foraggio verde dall'autunno a quasi tutto l'inverno.

Seminandola per esempio in tre volte fra settembre ed ottobre, si comincia a segarla subito e si prosegue ad inverno avanzato. Ciò si raggiunge anche meglio se sul seminato si dà una spolverata di *perfosfato minerale* in ragione di 5-6 quintali per ettara.

Notizie a fascio

A Crema il 17 corrente avrà luogo un grande *concorso di bovini da latte (razza bruna)* e di cavalli per l'agricoltura.

***

E' aperto il concorso ad una *borsa di studio di L.* 800 presso il R. Istituto sperimentale di Perugia.

***

La provincia di Vicenza ha deciso di applicare la legge per la *monta dei tori*.

E la provincia di Roma quando vi si deciderà?

***

La *Società enologica Vallolilinese*. — istituzione antica - ha avuto nel 1910 un utile di lire 42.692 ed ha essegnato un dividendo di L. 9 per ogni azione di L. 125.

***

Il Ministro d'agricoltura fa smentire che sia una intenzione di modificare il *regime del dazio consumo* sui vini.

***

Col 15 corr. comincierà la *distribuzione autunnale di piantine forestali* a coloro che ne hanno fatta richiesta.

***

Al banchetto offerto all'on. Giolitti non vennero serviti che *vini italiani*. Benissimo!

***

Il Comizio agrario di Roma presieduto dal sen. Don Fabrizio Colonna sotto la guida dell'egregio prof. Strampelli sta organizzando delle *mostre bestiame ed insendi* per la provincia di Roma, auguri!

Camillo Mancini

TEATRI ed ARTE

Drammatica— Giuseppe Baffico ha scritto una nuova commedia che ha intitolata *Senza onore* — Demetrio Pozzi, ha preparato un dramma in tre atti: *Qualche volta* e sta ultimando un atto comico che s'intitolerà: *Grandi manovre.*

***

Operetta — La «Musmè» a Londra

Con grande lusso di scenario e con successo clamoroso è andata in iscena allo *Shaftesbury* la *Musmè*, o la «Ragazza del Giapponese che a Londra già chiamano la «Geisha N. 2.»

L'operetta è già piena di un fascino e di una grazia di cui non si può avere un'idea dalla narrazione dell'argomento, che non offre molto di nuovo.

Il motivo di questa commedia musicale è ancora in quello spirito di sacrificio che assai spesso fa le spese del buon successo delle commedie londinesi e porta l'eroina attraverso una serie di tribolazioni a volta a volta commoventi od umoristiche, ad un premio finale che manda a casa gli spettatori tutti contenti di aver potuto constatare che la virtù non è sempre sciupata in questo mondo

***

Varia — *L'Officiel des Théatres* riporta due graziosissimi aneddoti intorno ai grandi romantici francesi.

Un giorno Victor Hugo ricevette una lettera il cui indirizzo diceva semplicemente: « Al più grande poeta dell'epoca ».

Egli s'affrettò a consegnarla a Lamartine.

— Ecco una lettera diretta certamente a voi.

— Oh! no, rispose l'autore di Meditazioni, è per voi. Dopo lunga e cortese discussione decisero d'aprirla e lessero: « Mio caro Alfredo... ».

La lettera era per Alfredo De Musset e proveniva da Alessandro Dumas che aveva voluto fare uno scherzo.

Si dice che, un altra volta, Clovis Hugues osasse chiedere a Victor Hugo:

—Maestro, chi è, secondo voi, il maggior poeta del nostro tempo?

N'ebbe una risposta... acefala;

—...il secondo è Lamartine!

— *Gli applausi a teatro.* —E uso, in Europa, e l'America insegna, che il pubblico soddisfatto, batta con parsimonia gli *artisti*. In Cina la cosa è molto diversa. Quando i Cinesi sono soddisfatti, qualcuno tra gli spettatori s'incarica di fare una questua il cui prodotto è impiegato per l'acquisto d'un maialetto. Al punto culminante dello spettacolo il porcellino viene vicne offerto agli artisti.

Per qualche momento la recita è sorpesa. Il personaggio più importante della *troupe* si ritira nel camerino e torna in scena vestito sfarzosamente per ringraziare, poi lo spettacolo incomincia e all'ultimo, quando il sipario è tirato il pubblico s'è allontanato, gli artisti si riuniscono a desinare facendo onore... al maiale.

— *Contro i bis a teatro* — Un impresario molto pratico, volendo evitare ai suoi artisti la fatica dei *bis* e delle chiamate, ha fatto affiggere nell'atrio del teatro il seguente avviso:

« Le persone che desiderano la ripetizione di pezzi d'opera o di frammenti di ballo, sono pregati d'inscriversi al camerino dell'impresa, ed acquistare un secondo biglietto d'ingresso.

A spettacolo terminato, s'eseguiranno tutti i *bis* che saranno richiesti. ».

SPORTS

Aviazione.

Bologna, 11 (ore 24) —. L'aviatore Levasseur, che durante il *raid* Bologna-Venezia-Rimini-Bologna dovette rinunciare a continuare i voli in seguito ad una caduta che gli danneggiò l'apparecchio, ha oggi deciso di tentare la traversata dell'Appennino vendendo a Firenze.

Oggi il Levasseur fece con sul passeggiero diversi voli di prova rimanendo in aria circa 20 minuti ed innalzandosi ad oltre 1200 metri di altezza.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo perduto.

(S) **Parigi** 11 — *L'Eclair* ha da Bruxelles: Upon spaccio da Ostende annuncia che il vapore svedese *Svetafond* si è perduto nel mare del Nord. Vi sarebbero 18 morti.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE — Circolo forlaio.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: comm. Avellone - *Difesa imputati*: avv. Mazzolani, Granelli e Lanzillo - *Difesa*: resp. civile: avv. Elena e Pitocchi - P. C. on. Fera e avv. Lo Pegna, Gorgoni, Regard, Grossi, Montani, O. Petroni, Tozzi e Falconi.

Disastro ferroviario alla stazione di Trastevere

Ieri mattina ebbe termine la causa contro Giuseppe Vespignani, capostazione, e Giovanni Zumpano, deviatore, imputati di avere, con la loro negligenza ed imprudenza, prodotto la sera del 9 maggio 1909 un disastro ferroviario alla stazione di Trastevere.

I giurati non si convinsero della colpabilità degli accusati epperò, seguendo le richieste dei difensori avvocati Mazzolani, Granelli e Lanzillo, emisero verdetto negativo.

Il Presidente dichiarò assolti il Vespignani ed il Zumpano.

Novità, Varietà, Aneddoti

La praticità della vita in America

Alcuni mesi or sono una coppia di sposi parigini s'imbarcava all' Havre diretta a New York.

I viaggiatori avevano spesso udito celebrare il *comfort* americano, ma credevano le lodi un po' eccessive.

Ora però si sono ricreduti e lo attestano nelle *Lettres pour tous*.

Si arriva all'albergo. Un ascensore espresso vi conduce alla vostra camera; vi si trova tutto ciò che è necessario per dormire, fuorchè il letto. Lo stupore cessa, quando il grosm si avvicina all'armadio a specchio, abbassa questo che appare guarnito di un materasso. Di giorno è tanto posto di guadagnato. Presso il letto vi è un quadrante; basta girare la lancetta per essere svegliati la mattina dopo all'ora voluta, da una sonoria con musica nascosta sotto al cappezzale che suona un aria a scelta.

La signora va a fare degli acquisti in Broadway al General and Washington Store. Il marito potrebbe annoiarsi ad aspettare.

Ebbene il magazzino ha creato il *bar-fumoir* di aspetto per i mariti. Se i coniugi hanno un bambino è inutile portarselo dietro; si deposita alla *nursery* che lo restituisce contro un numero tal quale come un cartello ai guardaroba.

Il signore ordina un costume. In Europa un tagliatore prenderebbe tutte le sue misure e gli farebbe perdere del tempo; in America io si fotografa di faccia e di profilo, davanti ad un telaio a quadretti che indica subito tutte le sue dimensioni.

Nulla di così noioso come il comprare un giornale e non trovarvi nulla.

L'Evening Star risparmia questa delusione ai suoi lettori; esso li convoca a grandi fischi di sirena, quando pubblica una notizia veramente interessante. Si entra in un restaurant e si ordina dello uova alla *coque*. Dal numero di cottura si interroga il cameriere. Secondo la risposta il cuoco preme uno dei tre bottoni che immergono l'uovo nell'acqua bollente e lo cavano automaticamente dopo tre quattro o cinque minuti.

Si sale in un treno di lusso; vi si trovano il parrucchiere, la biblioteca, una sala per la doccia, una vasca, un ufficio dove alcuni dattilografi si tengono a disposizione degli uomini occupati che vogliono dettare le loro lettere di affari.

Volete andare in campagna? Un semsale vi propone un'assicurazione contro la pioggia. Se il tempo è cattivo, quando almeno la compagnazione che vi vengono rimborsate le spese di viaggio e di alloggio.

- Nel porto un battello è in partenza; una donna s'imbarca; suo marito resta sul *ser*. La nave si allontana; la donna saluta con la mano; il marito agita il fazzoletto, poi, siccome è inutile perdere il tempo, egli estrae il fazzoletto ad un facchino, il quale, mediante un dollaro, continua la dimostrazione di affetto!

Solidarietà' suffragista.

Le suffragette di New York, ci offrono un bell'esempio di solidarietà.

Per sovvenire alle spese della campagna che devono condurre quest'autunno le suffragette di California, esse hanno istituito la *Self denial Week* o settimana di abnegazione.

Durante una settimana esse si asterranno da ogni spesa superflua e lesineranno sopra i loro minuti piaceri.

Economizzeranno sulla carta da lettere, sui biglietti dei tramvai, sui giornali, sui libri che hanno l'abitudine di leggere e fino sull'*ice cream*, il loro rinfresco favorito, così apprezzato e quasi indispensabile col caldo soffocante che ha fatto colà fino ad ora.

Alcune viaggiatrici rinunzieranno alle loro escursioni di vacanze.

Mrs. James Laidlaw, presidentessa a Manhattan del Woman Suffrage Party annunzia l'intenzione di mandare alle sue sorelle californiane il ricavato della vendita di un libro di propaganda che sta per pubblicare.

Alcune giovani operaie si impegnano di fare a piedi, almeno una volta al giorno il tragitto da casa loro al laboratorio e di non prendere il *car* che in caso di pioggia.

Le giuocatrici hanno deciso di allontanarsi dalla *roulette* e le collezionatrice di non mettere più piede nella sala delle vendite all'asta.

Un'entusiasta promette di non si offrire, durante tutta la stagione, la minima bibita ghiacciata.

Ha l'attivo fanatica, devota fino al martirio, ha fatto voto di non comprare un solo paio di guanti lunghi.

« Quelli che ho - dichiara quest'eroina - sono usati e le mie *blouses* hanno delle maniche corte, ma mi metterò la giacchetta d'inverno, qualunque sia la temperatura, allo scopo di poter portare dei guanti a tre bottoni.

Un partito è veramente forte quando spinge così lontano lo spirito del sacrificio.

Gli uomini di California troveranno a chi parlare.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma — *Commissione Reale per la zona sismosperiale* — 30 ottobre - Costruzione della parte mancante per la cancellata d'ingresso al grande viale centrale - L. 62 mila.

Cattolica di Eraclea — *Municipio* - 30 ottobre - Appalto dazio consumo L. 9 mila.

Ministero Marina — 30 ottobre; Concorso al posto di professore titolare dell'istituto radiotelegrafico - Fornitura di paste da minestra - L. 301.000.

Rome — *Tribunale civile* - 30 ottobre - Vendita di caseggiato posto in Piazza di Spagna - L. 120 mila di altro caseggiato con albergo in Piazza Mignanelli - L. 30 mila.

Grandona — *Municipio* - 30 ottobre - Costruzione scuderie - L. 182.235.

Rome — *Prefettura* - 30 ottobre - Manutenzione del ponte di Ponte Milvio - L. 60.000.

Roma — *Ospedali riuniti* - 30 ottobre - Fornitura di 770 quintali di olocesi a 95 gradi - L. 450 al quintale.

Taranto — *Amministrazione provinciale* — 30 ottobre - Manutenzione strade - L. 10.000.

Alimena Municipio - 30 ottobre - Appalto servizio illuminazione elettrica L. 20.720.

Civitavecchia Casa di redenzione - 15 ottobre - Appalto fornitura pellami.

Dalmazzo Municipio - 10 ottobre - Costruzione acquedotto comunale L. 200.000.

Roma - *Ospedali Riuniti* - 12 ottobre - Fornitura di bicchieri di vetro L. 2.000 - Di recipienti vari di vetro comune L. 27.000. Di recipienti vari di vetro cristallino L. 8.000.

Cosenza - *Istituzione di Finanza* — Conferimento rivendita generi privativa in Rossano.

Lecce - *Consiglio notarile* — Concorso al posto di notaio nel Comune di Otranto.

Fermo - *Municipio* — 17 ottobre - Costruzione fontana dell'acqua potabile.

Tuscanella - *Municipio* - 17 ottobre - Affitto di due macchie del bosco comunale.

Spezia - *R. Arsenale* - 17 ottobre - Provvista di sargia - L. 185 mila; cappelli, cappotti e mantelline impermeabili - L. 89.000.

Macerata - *R. Prefettura* - 18 ottobre - Appalto del servizio di foratura nelle cavezzi delle provincia.

Piacenza - *R. Prefettura* - 18 ottobre - Appalto del servizio di foratura nelle cavezzi di *Piacenza* e *Reggio Emilia*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 12 ottobre 1911 - s. Serafino

Leva il sole alle 6.1 - 9 Tramonta alle 5.34

Leva la luna alle 8.17 - Tramonta alle 5,20

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 ottobre 1911 - Ore 15

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp	Cielo
Pietrob.	3,1	sereno	Nizza	15,4	coperto
Ambur.	12,1	piovoso	Zurigo	6,3	1/4 cop.
Vienna	5,0	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	13,0	piovoso	Malta	—	—
Parigi	3,0	3/4 cop.	Aten	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle Mere mass. min.	
Genova	17,5	sereno	calmo	22,1	17,3
Torino	12,5	piovoso	—	20,0	12,6
Milano	12,6	coperto	—	22,2	11,5
Venezia	11,7	coperto	calmo	18,7	11,2
Bologna	13 8	coperto	—	21,1	13,8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21,3	3/4 cop.	calmo	21,3	7,6
Firenze	19,8	coperto	—	23,0	18,6
ROMA	16,0	sereno	—	25,0	14,2
Bari	26,4	nebb.	agitato	26,8	20,0
Napoli	21,7	3/4 cop.	mosso	27,3	20,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18,0	1/2 cop.	—	29,3	17,2
Palermo	24,8	coperto	calmo	31,8	20,5
Messina	25,2	sereno	calmo	28,0	17,0
Cagliari	20,0	sereno	l. mosso	18,0	15,0

Probabilità: venti meridionali deboli o moderati sul medio e basso Tirreno, deboli vari altrove; cielo prevalentemente sereno valle Padana, vario altrove, con pioggerelle sparse, specie al centro e Sardegna.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 767.4 Termometro centigrado massima 23,5 minima 13.6 Umidità relativa 54 assoluta 10.64. Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Il caro mio *secondo*
E' sassi assai bramato
Virtude in questo mondo
E' il terzo mio chiamato
Son lettere e vocale
Il *primo* ed il *finale*.
Lettore mio cortese
In tutto senza non trovi
A te il farò palese
prima che tu ti provi
Chiudi gli occhi per bene
Eccolo a te son viene.

Spiegazione del giuoco precedente:

En-te-ta-ta — ENTRATA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 7 OTTOBRE 1911.

Levi Della Vida Samuele dott. in lett. con Camponi *Adelaide*
Bastianelli Alfredo possidente con Bonchetti Laura
Montecchi Nazzarino impiegato con Balzani Bianca
Heinen Alfredo impiegato Milano con Maria Rosa
Pompa Enrico tappezziere con Magni Aranida
Polidori Giovanni guardia municipale con Carnelli Annita
Petronelli Antonio custode con Albani Rosa
D'Avola Giovanni impiegato con Anglisei Carlotta
Palluzzo Antonio contadino con Menichesi Virginia
Rarchetti Remoli impiegato con Camerin' Anita
Baldi Antonio fabbro con Pascarella Giuseppina
Del Vecchio Luigi impiegato con Guerra Enrica
Guerra Raffaele cantoniere con Del Vecchio Lucia
Baglione Concetto cocchiere con Capito Artemisia
Lavorotti Giovanni doratore con Garbati Elvira
Dominici Attilia negoziante con Fiorani Pia
Sabatini Degali chauffeur con Contaldi Clorinda
Manni Filippo commerciante con Cicchelli Gilia
Mazzoli Renato impiegato con Filippoui Tarilla
Rollini Benedetto delegato di P. S. con Marti Rosa
Santini Giuseppe custode di P. S. con Rossi Giuseppa
Marcuccini Edoardo negoziante con Pelegatti Marcellina
Cafiero Osvaldo negoziante con Gaia Fiorina.

Nati e morti denunziati il giorno 9 ottobre 1911.
Morti 26 dei quali 3 detto 1 7 anni - Nati 15.

BONTÀ

Brugia Maria fu Filippo, Roma 70 ved. Quattrocchi e ved. Frosta Del Mazza Riniero di Giuseppe Ortolano 18 impieg. col.
Bosco Domenico fu Domenico Cagliari 73 tenente gener. E eser.
Ciuffoli Angelo fu Bernardino Fossombrone 55 impieg. con.
Piacente Vittoria fu Domenico Villa S. Stefano 30 nub.
Fabrani Maria fu Domenico Bassano 94 religiosa sord.
Venditti Giulio di Antonio Roma 17 studente col.
Bracciolesi Rizio di Antonio Roma 17 studente col.
Merri Giuseppe fu Francesco S. Clemente (Romagna) 72 pension.
Cecioni Giovanna di Antonio Pisi 61 con.
Bianchi Fortunata di Francesco Faella 26 contadina con. Demichelis Antonio Filippo fu Angelo Oricola 68 pastore ved.
Vincenti Francesco fu Giovanni Roma 45 pianogaggio con.
Mezzanno Luigi fu Pietro Torino 64 meccanico ved.
Innocenzi Fortunato fu Nicola Monte Lucio di Spoleto 27 bracc.
Giannicorioli Francesco fu Carlo Frascati 83 ved.
Ravelli Luisa fu Luigi Roma 70 con.
Lega Guglielmo Carlo fu Michele Portogruaro di Romagna 68 per
Domenichi Riccardo fu Giuseppe Trapani 24 con. Roma
Esposito Giovanni fu Luigi Roma 64 col.
Mariano Balsarino di Antonio Rocca Cardenno 44 con.
Tinarelli Teresa fu Carlo Roma 70 ved. Monetti.
Polidori Ignazio fu Vincenzo Rocca Priora 66 carrettiere con.
Molinaro Guglielmo di Antonio Frosinone 69 operaio con.
Maria Rinaldo fu Romanno Pellicano 39 muratore con.
Pellegrini Nicola fu Annibale Appignano 80 possidente ved.
Forni Giuseppe fu Angelo Roma 21 col.
Bebbi Ugo fu Antonio Pisa 21 fattorino con.
Pizzanelli Clandilla fu Giovanni Cascina 68 ved. Pompei.
Rossetti Palma di Giovanni Rieti 30 nub.
Calmanzoli Domenico di Luigi Civitavecchia 10 sco.
Cesari Candido di Nicola Tagliacozzo 18 macellaio col.

Gerente responsabile

Gaetano Polverelli

Roma — Tipografia Nazionale di G. Bertero e C.

Il commercio dell'Italia coll'estero nel 1910

III.

VINI E LORO DERIVATI

Dopo aver fatto una rassegna generale del nostro commercio coll'estero, passiamo ora ad esaminare in particolare il commercio dei prodotti più importanti e cominciamo coi vini e loro derivati.

L'esportazione italiana dei vino comune in botti la quale, dopo aver segnato nel 1906, con la esigua quantità di 665.000 ettolitri, il punto più basso della grave depressione ch'ebbe origine della perdita, avvenuta nel 1904, del mercato austro-ungarico, era andata di nuovo gradatamente ingrossando di anno in anno, fino a raggiungere nel 1909 la quantità più che doppia di 1.389.000 ettolitri - ha fatto nel 1910 un altro buon passo avanti, sbrapazzando questa quantità di ben 223.000 ettolitri e spingendosi così alla rilevante cifra di 1.812.000 ettolitri, la quale è fa ricordare i tempi migliori della nostra esportazione vinaria.

L'ufficio speciale di statistica agraria, istituito or non è molto presso il Ministero di agricoltura, nel fascicolo quinto (gennaio-febbraio 1911) delle sue Notizie periodiche di statistica agraria ci fa conoscere che, mentre nel 1909 si raccolsero in tutto il Regno quint. 98.112.000 di uva da vino, superando di 2.412.000 il raccolto *normale* valutato a 83.700.000 quintali, nel 1910 non se ne raccolsero che 46.747.000, cioè meno della metà; e fa sapere inoltre che, scartata da questi ultimi la quantità di uva consumata direttamente o perduta, ne rimasero disponibili per la vinificazione quintali 45.375.000, dai quali si ricavarono, in base al rendimento accertato di ettolitri 64.6 per ogni cento quintali di uva, ettolitri 29.293.000 di vino.

Non avendo il detto ufficio potuto raccogliere i coefficienti di rendimento in vino anche per l'uva prodotta nel 1909, non si hanno°dati statistici riguardo alla produzione del vino in detto anno.

Però l'ufficio stesso, per avere un termine di confronto che servisse a valutare l'entità relativa della scarsa produzione vinaria del 1910, applicò anche al raccolto del 1909 gli stessi coefficienti di riduzione e di rendimento adottati nel 1910, e così facendo ottenne per l'anno 1909 una produzione di circa 64.250.000 ettolitri di vino, di poi rettificata, nel fascicolo quinto, a 61.773.000 ettolitri; vale a dire una produzione *probabile* più che doppia di quella del 1909, ma di gran lunga superiore altresì a quella di 39.873.000 ettolitri, ch'era stata accertata, per lo stesso anno 1909, coi metodi della vecchia statistica.

Considerata rispetto alla produzione indigena, alla ricerca dei prezzi e alla domanda all'estero del prodotto, l'esportazione vinaria italiana del 1910 può essere divisa in due periodi ben distinti: quello dei primi nove mesi dello stesso anno 1910, caratterizzato, sia da un arresto nella corsa ascendente dei prezzi che si era andata determinando nell'ultimo trimestre del 1909 - quando da tutti si riteneva ancora che la produzione di quell'anno non potesse, secondo la vecchia statistica, superare i 40 milioni di ettolitri, di fronte ai 32 del 1908 e ai 54 del 1907 - sia da una fortissima richiesta del nostro vino all'estero, in virtù della quale si poterono, in quei nove mesi, esportare 1.207.735 ettolitri di vino contro soli 872.210 nei corrispondenti mesi dell'anno precedente; e quello dell'ultimo trimestre del 1910, contrassegnato, a sua volta, da un vivissimo crescendo dei prezzi - giustificato più che altro dall'esigua produzione indigena, ma anche dalla sempre crescente domanda all'estero del nostro prodotto, in forza della quale si riuscì, in quei tre mesi, ad esportare altri 941.558 ettolitri di vino, contro ai 516.739 esportati nei tre ultimi mesi del 1909.

***

Più che nelle condizioni della produzione e del mercato interno, le cause principali del notevole aumento complessivo di oltre 423.000 ettolitri che si è verificato, fra i due ultimi anni, nella esportazione del vino italiano in botti, vanno ricercate nelle condizioni particolari dei più importanti mercati esteri di consumo.

Ecco le cifre dell'esportazione italiana del vino comune in botti, distinta secondo i principali paesi di destinazione, e riferentesi all'ultimo triennio:

Destinazione	1908	1909	1910
Austria Ungheria	7.731	9.813	14.728
Francia	41.492	38.665	69.109
Germania	73.607	93.858	193.961
Svizzera	603.945	635.621	921.862
Egitto	24.388	25.328	18.120
Argentina	272.837	237.031	305.782
Brasile	112.485	123.903	145.994
Stati Uniti	77.304	120.217	109.734
Uruguay	18.911	15.112	35.363
Provv. di borde	45.271	52.464	63.121
— Altri paesi	28.172	36.727	34.539
	1.195.773	1.388.940	1.812.203

Come si vede, nel 1910 la Svizzera ha assorbito da sola più della metà della nostra totale esportazione (metà, e ha contribuito per oltre due terzi all'aumento di 423.000 ettolitri verificatori fra le esportazioni dei due ultimi anni.

Questa inattesa, forte affluenza del vino italiano sul mercato elvetico, la quale è confermata dalle cifre della statistica commerciale svizzera, derivò da più cause insieme, e cioè: per i primi nove mesi del 1910, dalla relativa abbondanza della nostra produzione vinaria del 1909, la quale ha potuto essere offerta a prezzi, in rialzo bensì su quelli dell'anno precedente, ma ancora tali da rimanere al disotto dei prezzi normali esistenti anteriormente alla grave crisi vinicola scoppiata sul finire del 1907; dalla solita insufficienza della produzione vinicola della Svizzera, e, infine, dalla diminuita concorrenza, sul mercato elvetico, dei vini francesi; e per gli ultimi tre mesi del 1910, dal quasi mancato raccolto del vino in Svizzera (circa 280.000 ettolitri, di fronte a una produzione che nel 1908, per esempio, era stata quasi quadrupla, e cioè di 926.169), associato alla quasi scomparsa dal vicino mercato dei vini di Francia, dei quali si ebbe pure a soffrire nel 1910 grave penuria (28.430.000 ettolitri, contro 54.446.000 nel 1909 e 60.545.000 nel 1908).

Dopo la Svizzera il paese che, in Europa, ha maggiormente contribuito a tener alta nel 1910 la nostra esportazione vinaria, è la Germania, e infatti la nostra esportazione verso quel paese, nel 1910, è stata di ettolitri 193.961 di vino comune in botti, contro soli 93.858 nel 1909, i quindi oltre 100.000 in più.

Nell'importazione tedesca del vino comune in botti, l'Italia, che nel 1908, figurava al sesto posto, dopo la Francia, la Spagna, la Grecia, l'Austria-Ungheria e la Turchia asiatica, nel 1910 è salita al terzo posto, tenendosi ancora a molta distanza dalla Francia e dalla Spagna, ma lasciando invece dietro a sè la Grecia, l'Austria-Ungheria, la Turchia asiatica e lo stesso Portogallo, malgrado che questo abbia triplicato (da 20.617 a 61.435 quintali) la propria esportazione di vino comune in Germania.

Riguardo, infine, ai vini bianchi destinati alla preparazione del cognac, va rilevato che il nuovo progresso fatto dall'Italia in questo speciale commercio con la Germania, importando nel 1910 una quantità (24.202 quintali) di tali vini quasi doppia di quella (quintali 13.071) importata nel 1909, è tanto più notevole quando si ricordi che per molti anni prima del 1909 l'importazione dell'Italia dei detti vini era rimasta presso che negativa, e quando si consideri che, fra i due ultimi anni, l'importazione dalla Francia dei vini in parola si è mossa appena da 39.044 a 40.203 quintali, mentre quella dell'Algeria *diminuiva* da 5.098 a 2868 quintali, e quella della Spagna si è ridotta da 4.129 a 40 quintali soltanto.

***

Data la scarsità generale delle produzioni vinarie europee nel 1910, non sono senza significato, l'aumento da 38.665 a 69.109 ettolitri verificatosi nella esportazione del nostro vino in botti verso la Francia, e l'aumento da 9.813 a 14.728 ettolitri avvenuto in quella verso l'Austria - Ungheria. Furi d'Europa i paesi acquirenti del nostro vino comune in botti sono sempre l'Argentina, il Brasile e gli Stati Uniti, ed a grande distanza da questi l'Uruguay e l'Egitto.

Nel 1910, diminuì qualche po' la nostra vendita all'estero di vino in bottiglie; ma le esportazioni del vino in fiaschi, del marsala e del vermouth, segnarono un aumento notevole rispetto al 1909, come si rileva dalle seguenti cifre:

	Unità	1908	1909	1910
Vino	in botti. cent.	30.060	35.011	31 792
Vino	in fiaschi cent.	16.136	20.967	24.223
Marsala	in botti. Ettolitri	24.867	24.738	32.510
Marsala	in botti Centin.	1.364	1.455	2,110
Vermut	in botti. Ettolitri	7.874	10.176	19.606
Vermut	in botti Centin.	83.305	101.067	193.244

La diminuzione nel commercio d'uscita dei vini in bottiglie si deve quasi unicamente al ritorno alle sue normali proporzioni della esportazione di tali vini verso l'Argentina, la quale, mentre fra il 1908 ed il 1909 aveva portato i suoi acquisti da 3.673 a 7.149 centinaia di bottiglie, nel 1910 li ridusse a 3.677 centinaia. Diminuirono pure fra i due ultimi anni, da 1.685 a 1.116 centinaia, gli acquisti della vicina Svizzera, ma per converso aumentarono da 934 a 1.162 quelli del Brasile, e, in proporzioni minori, quelli anche di molti altri paesi. I progressi degli Stati Uniti questo commercio non si è mosso essendovi stata compensazione fra gli anticipati approvvigionamenti nei primi sette mesi del 1910 e le esili esportazioni nei rimanenti cinque dell'anno.

Le importazioni dei vini esteri, sia in botti che in bottiglie, si sono mantenute stazionarie. A quella del vino in botti continuarono a partecipare, come al solito, in ordine di importanza, la Grecia con 5.836 ettolitri sopra un totale di 9.878, la Francia con 1.348, la Spagna con 989, l'Austria Ungheria con 791, Cipro con 425 e la Germania con 290.

L'importazione dei vini in bottiglie si trovò anche nel 1910 costituita nella massima parte da vini francesi (7.610 centinaia di bottiglie su di un totale di 8.394) e per il rimanente dai vini della Germania (476 centinaia), dello Spagna (80) e del Portogallo (41).

***

Ed ora passiamo a dare i dati del commercio dei più importanti derivati del vino.

L'esportazione dell'acido tartarico, che dal punto massimo di 19.284 quintali raggiunto nel 1909 era disceso nel 1909 a 15.092 quintali, risale nel 1910 a 21.774. Ciò è avvenuto perchè, mentre fra i principali paesi acquirenti del nostro acido tartarico, l'Argentina andò riducendo, i suoi acquisti, una prima volta nel 1909, da 7.488 a 3.447 quintali e una seconda volta, nel 1910, a 1.392 quintali appena, la Gran Bretagna, per converso, rialzò i propri, nel 1910, da 6.370 a 12.628 quintali, seguita dalla Germania che a sua volta li aumentò da 1.674 a 3.430 quintali.

L'esportazione del tartaro greggio è aumentato complessivamente, fra il 1908 e il 1910, da 97.312 a 102.781 quintali, e cioè di quintali 5.469.

È diminuita invece l'esportazione della fecia di vino, fra i due anni, da 80.263 a 79.971 quintali, e cioè di quintali 13.623 e tale diminuzione si è verificata in quelli dei cremor di tartaro, dovuta a minori vendite del prodotto per parte della Germania e della Francia.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

II.

Canti e pianti

— Sii tranquillo. Tu non hai colpa. Chi sa? Nella vita non ce ne accorgiamo, eppure siamo guidati come da ignota mano a cattivo destino... A rivederci, figliuolo.

— Addio, dunque, mamma — disse il giovane gettando un ultimo sguardo a Genovieffa. — E' meglio che non mi ritrovi qui, quando riacquisterà i sensi.

La fanciulla parova morta.

La donna, la statua animata della Disperazione. Continuava l'imperversare della bufera.

A volte un rumore simile alla detonazione del tuono scoppiava lontano.

Duppirma in quei momenti la vecchia cantava e macchinalmente mormorava:

— Il mare!

Diaisi era il mare che cantava i banchi corallini, irti sulla spiaggia ma presto rumori più forti, non ottennero nè un movimento, nè una parola da lei.

Il pendolo suonò sette colpi poi la messa. Il fuoco moriva la pentola aveva cessato di bollire, ed ella di sulla si accorgeva.

Un gatto, vagava, inquieto di qui silenzio, e di tanto in tanto faceva sentire il suo miagolio.

Ad un tratto la porta fu spinta frettolosamente; Mamma Le Quellec anche allora non si mosse. Udivaf.

No, certo. L'anima sua era altrove. Il suo pensiero esplorava l'abisso dove si era sprofondato Pietro, quel Pietro amato da Genovieffa.

Il suo sguardo era vago, le fremanti labbra, mormoravano qualcosa: Preghiere? Bestemmie? forse anche compianti?

— Povero figliuolo!... Infelice figlia!

E la miseria sempre.

Dopo un momento le spinte raddoppiarono.

Finalmente dietro lo sforzo di mano febbrile, la porta cedette e un uomo alto della persona entrò senz'altro.

Indossava un vestito di velluto verde, a grandi gambali, il tutto coperto da un mastello.

Giovane, dai lineamenti maschi e dalle sopraciglia elevate che indicano in colui che lo ha, la fierezza d'un anima generosa, egli ispirava a prima vista fiducia e simpatia.

Capelli neri ondulati incorniciavano il suo viso. Gli occhi di un azzurro violaceo avevano uno sguardo profondo e appassionato.

Un affanno represso usciava dalle sue labbra.

Il diario della guerra

22 *settembre*. — A Costantinopoli si manifesta un'agitazione per abolire le Capitolazioni a favore degli italiani, e per proclamare il boicottaggio contro le merci nostre.

23. — E' emanato il R. D. per il richiamo alle armi della classe 1888.

Si ha notizia che il Governo ottomano ha spedito per Tripoli il piroscafo *Derna* con truppe, armi e munizioni.

25 *settembre*. L'incaricato di affari d'Italia consegna al G. Visir una nota redatta in modo molto energico, nella quale l'Italia protesta contro il pacifismo, ch'è esposta la Colonia Italiana a Tripoli, per il fanatismo dei musulmani e degli ufficiali e soldati contro gli italiani.

La nota termina dicendo che l'Italia considererebbe l'invio di trasporti militari ottomani a Tripoli come un atto estremamente grave.

Le compagnia Marconi rileva dalle navi turche il personale addetto alla radiotelegrafia.

26 *settembre*. — La classe del 1888 si presenta sumercea ai depositi.

27 *settembre*. Il Ministero degli Esteri d'Italia fa rimettere alla Sublime Porta l'ultimatum nel quale riconosciuta l'impossibilità di ottenere che la Tripolitania e la Cirenaica possano godere dei benefici del progresso sotto l'amministrazione ottomana; vista l'ostilità a qualunque impresa italiana in quella regione diretta a detto scopo; tenuto conto dell'invio dei trasporti militari ottomani, dichiara di aver deciso di procedere all'occupazione militare delle due provincie e si augura che il Governo imperiale voglia dare gli ordini concernenti perchè non vi sia opposizione da parte delle autorità locali. In mancanza di una adesione entro 24 ore, il Governo italiano procederebbe all'attuazione immediata dei provvedimenti destinati ad assicurare l'occupazione.

La nota fu di fatto consegnata alle 14.30 del 28 settembre.

28 *settembre* — La nave turca *Derna* approda a Tripoli.

La protesta tentata da una parte dei socialisti contro l'impresa di Tripoli per mezzo di uno sciopero generale, fallisce miseramente, rivelando il buon senso del popolo italiano.

29 *settembre*. — La Sublime Porta dichiarando di non poter trattare di concessioni incompatibili coi diritti sovrani del Sultano, dice essere disposta ad esaminare i reclami dell'Italia.

La risposta è giudicata insufficiente dal Governo italiano che alle ore 14.30 dichiara la guerra.

Il Ministero turco di Hakki Pascià dà le dimissioni; Said Pascià è incaricato della formazione del nuovo ministero. La Turchia si appella alle potenze.

La controtorpediniera *Garibaldino* entra nel porto di Tripoli e comunica l'ultimatum dell'Italia ed intima la resa. Alla sera si riceve il telegramma del duca degli Abruzzi comandante la divisione siluranti che data caccia a due torpediniere turche uscite da Prevesa, se ne è intullizzata una e costretta l'altra a ritornare in Prevesa.

30 *settembre*. — Il cacciatorpediniere *Alpino* cattura un piroscafo con equipaggio greco che stava per entrare in Prevesa con 5 ufficiali e 102 soldati turchi, oltre munizioni e granaglie.

La Germania assume la protezione dei sudditi italiani in Turchia e dei sudditi ottomani in Italia.

1° *ottobre*. — La Porta avvisa l'Ambasciatore di Germania che non riconosce più i privilegi della Capitolazioni per gli italiani.

La Turchia manda una nuova circolare alle Potenze contro la dichiarazione di guerra dell'Italia e le esorta ad intervenire.

Germania ed Inghilterra rispondono declinando l'invito. Così poi tutte le altre Potenze.

La R. nave *Marco Polo* cattura il piroscafo turco *Sabbah* a San Giovanni di Medua con personale e materiale diretto a Tripoli. Il Governo inglese fa sbarcare gli ufficiali inglesi dalle navi turche.

2 *ottobre*. — **Arrivano** a Taranto i primi prigionieri turchi. S'intima di nuovo la resa alla piazza di Tripoli e si concedono 24 ore su domanda del Governatore.

Alle ore 15,30 s'inizia il bombardamento delle sole batterie principali di Tripoli, continuandolo fino al tramonto.

Le batterie turche rispondono inefficacemente.

La cannoniera *Seguidiria* che serviva a Tripoli da guardacosta è stata affondata dall'equipaggio per non lasciarla in mano agli italiani.

Il Governo turco denuncia ufficialmente le Capitolazione per l'Italia.

La flotta turca di cui più volte era stato annunziato il ritiro nei Dardanelli è segnalata presso Rodi.

Sono stati segnalati atti incivili contro gli italiani. a Salonicco.

Le compagnie di sbarco della marina occupano le batterie Saltanich ed Hamidiè di Tripoli.

Al mattino la R. nave *Vittorio Emanuele*, dopo intimata vanamente la resa, apre il fuoco contro il forte di Tobruk e lo smantella. Compagnie di sbarco l'assaltano e se ne impadroniscono, facendo alcuni prigionieri ed issano la bandiera nazionale.

3 *ottobre*. — Gli arabi delle tribù vicino a Tripoli fanno atto di sottomissione scongiurando per la cessazione del bombardamento.

Il console generale tedesco chiede all'ammiraglio italiano di assumere la tutela dell'ordine pubblico.

La città è occupata militarmente dalla marina e il contrammiraglio Borea-Ricci Raffaele è nominato governatore.

Una cannoniera turca è affondata dalla R. nave *Aretusa* innanzi ad Hodeida nel Mar Rosso donde era stata aperto un vano fuoco contro di essa.

Dalla costa di San Giovanni di Medua si fa improvviso e proditorio fuoco contro un'imbarcazione dell'*Artigliere* che portava bandiera bianca. Il conte Biscaretti è ferito al piede. Le batterie dell'*Artigliere* rispondono con successo e proteggono la ritirata dell'imbarcazione.

7 *ottobre*. — I turchi sbarcano a Samos violando la Convenzione internazionale del 1832, che riconobbe l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano.

Il Consiglio dei Ministri ottomano delibera l'espulsione di tutti gli italiani dal territorio dell'impero. E' principiato il boicottaggio contro le merci italiane anche sotto bandiera estera.

8 *ottobre*. — Si annunciano le dimissioni del nuovo ministero degli esteri, Reschid Pascià ed si accenna a difficoltà gravi per la successione.

Il governo turco delibera di inviare alle Potenze una nuova nota perchè si facciano mediatrici per la cessazione delle ostilità.

9 *ottobre*. — Il Re d'Italia porta il saluto della patria alle truppe partenti da Napoli.

Notizie da Costantinopoli spiegano la nota di oui al giorno 8 nel senso che gli ambasciatori della Porta chiedono a quali condizioni si potrebbe trattare la pace, cechna beninteso, la cessione della Tripolitania.

10 *ottobre*. Sbarca a Tobruk un primo nucleo del corpo di spedizione, composto di fanteria, artiglieria ed una compagnia del genio, partito da Napoli nella notte dal 5 al 6. Esso disimpegna le truppe di marine che già avevano occupato la località nel giorno 4.

Giunge a Malta, scortato da torpediniera italiana, il vapore Austria con a bordo l'ex governatore turco con 280 circa funzionari ottomani.

Il contrammiraglio Borea-Ricci, governatore di Tripoli, riceve in forma solenne i Consoli esteri, l'Ulema capo supremo religioso, il sindaco Hassuna pascià discendente dei Karamanli e molti capi arabi.

10 *ottobre*. Il Generale Caneva assume il comando del corpo di spedizione emanando un proclama alle truppe da Augusta.

Si costituisce a Costantinopoli un comitato per dirigere il boicottaggio contro l'Italia.

Le autorità italiane rilasciano in libertà i velieri turchi Poseidon e Rihalzadeler, non considerandoli preda di guerra.

Arriva a Tripoli il trasporto militare *Garigliano*, con vettovaglie da distribuirsi alla popolazione.

11 *ottobre*. — Un primo scaglione di truppe italiane giunge a Tripoli sbarcando felicemente.

Il movimento commerciale dell'Algeria nel 1910

Il Governo generale dell'Algeria pubblica alcuni dati, elementi statistici sul commercio di questacolonia africana durante l'anno 1910. L'*Econ. Europ.* rileva che basi di questa statistica sono le dichiarazioni di entrata e uscita redatte dai singoli commercianti.

Ora questi dati sono relativamente esatti per quanto riguarda le merci importate dall'estero, che hanno per controllo naturale le dogane, ma non si può essere altrettanto sicuri per quanto riguarda l'importazione dalla Francia e l'esportazione in generale. In questi due casi, meno quando si tratta di merci sottoposte al diritto speciale sorvegliano le Dogane si limita a contare i colli perchè manca tempo per uno più accurato controllo. L'amministrazione delle dogane, ciò facendo si ispira alla necessità di evitare al commercio gravi spese di manutenzione e ritardi dannosi.

Una parte del movimento commerciale, inoltre, non può essere esattamente calcolata perchè la maggior parte delle dichiarazioni fornite dai commercianti sono incomplete e inesatte; ad ogni modo anche i dati forniti sono ugualmente interessanti.

Negli ultimi 15 anni, si ebbero i seguenti risultati:

Nel 1896 l'importazione della Francia rappresentava un valore di L. 217.801.000 e quella dall'estero L. 57.997.000 per un totale di L. 275.798.000, quindi nel 1910 dalla Francia si importò per L. 437.806.000 e dall'estero per L. 74.071.000 raggiungendo così un totale di L. 511.867.000.

L'esportazione dall'Algeria in Francia nel 1896 fu L. 203.779.000 e all'estero di L. 43.630.000, con un totale di L. 247.409.000.

Nel 1910 si raggiunsero: per la Francia L. 400.367. mila. per l'estero L. 102.900.000 con un totale di L. 513.267.000.

Da queste cifre si scorge che l'importazione aveva nel 1910 a 512 milioni, con un aumento di 37 milioni su quella del 1909, e l'esportazione a 513 milioni con un più valore sull'anno precedente di 184 milioni.

La progressione dello sviluppo commerciale della Algeria è stato quasi sempre costante, astrazione fatta dal 1908 che fu un anno economicamente critico per quasi tutti i paesi del mondo.

Lo scambio commerciale ebbe il suo maggiore svolgimento nella metropoli. L'importazione dalla Francia ci merci francesi o nazionalizzate tali, ebbe un aumento di 48 milioni in rapporto al precedente anno 1909 e per le merci estere importate dai depositi di Francia o direttamente dall'estero questo aumento fu di 9 milioni. I principali aumenti si notarono sui tessuti di cotone, pacchi postali, bestiame, armesi e oggetti di metallo, mobili e oggetti in legno. zucchero, pelli e oggetti in pelle, filati, sapone, prodotti chimici, carta, cartone e libri, tessuti di juta, cotone e biancheria, caffè ecc.; diminuì per contro l'importazione dei cereali, dell'olio di cotone, del riso, dell'acquavite e bevande alcooliche, degli olii di petrolio, delle patate ecc.

L'esportazione raggiunse, per la Francia un plus valore di 108 milioni e di 16 per l'estero

Aumentò l'esportazione dei vini, dei cereali dell'olio di oliva, dei montoni, del ferro, dell'uva fresca, delle pelli grezze, dei limoni, delle arance e mandarini, del tabacco, ecc. diminuendo quella della lana, in legno, del minerale di zinco, del cuoio grezzo, delle. l'acquavite e delle bevande alcooliche, dei foraggi ecc.

Il valore delle merci destinate al Marocco e alle oasi del Sahara che attraversarono in franchigia il suolo algerino, raggiunsero nel 1910 un valore di L. 3.650.000 contro 3.873.000 raggiunti nel 1909.

Questa diminuzione di 217.000 franchi concerne in special modo il caffè, lo zucchero, il the e i tessuti di cotone.

La Navigazione fra l'Algeria e la Francia è riservata alla bandiera nazionale, onde nel movimento marittimo franco - algerino nel 1910 si impiegarono 4.349. navi per una stazzatura di 4.771.948 tonnellate.

Le navi caricate e direttamente spedite dai porti algerini nelle colonie francesi o all'estero, o viceversa, compirono 4894 viaggi, cioè 499 più che nel 1909, ed il loro tonnellaggio arcse a 5.061.467 tonnellate con un aumento, nel 1910, sul 1909, di 787.129 tonn.

Le relazioni dirette fra l'Algeria e le altre colonie francesi e protettorati furono assicurate da 714 navi con una stazza di 461.072 tonn. Subito dopo la Francia, i paesi che hanno più importanti e frequenti rapporti coll'Algeria sono l'Inghilterra, l'Italia, la Spagna, la Germania, la Tunisia, i possedimenti inglesi nel Mediterraneo, i Paesi Bassi, gli Stati Uniti, il Marocco e il Belgio. Lo sviluppo commerciale in tonnellate verificatosi nei porti Algerini è il seguente: Algeri, 15.848.482; Orano, 6.349.322; Bona 1.707.185; Filippeville 1.475.892; Bougie 1.145.915; Djidjelli 568.049; Mastagenem 466.327; Arzew 460.604; Rémoure 283.192.

Queste cifre indicano il totale del commercio marittimo sia d'entrata che d'uscita. Prima di chiudere questo resoconto rileveremo che l'effettivo della marina mercantile nei porti algerini comprende 990 bastimenti con una stazzatura totale di 31.77 tonn.

***

In conclusiane il movimento commerciale dell'Algeria ha, complessivamente, superato un miliardo nel 1910.

Economia e Statistica

Le ferrovie inglesi nel primo semestre 1911.

Gli incassi delle tredici principali società ferroviarie inglesi hanno raggiunto nel 1° semestre del 1911 i 45.450.788 Ls. contro 43.844.380 incassate nello stesso periodo del 1910.

Le spese di esercizio raggiunsero nei primi sei mesi dell'anno in corso i 27.988.660 Ls. contro 27.301.040 spesi nel 1° semestre del 1910, con un utile netto di 17.466.628.

Gli incassi sono così divisi: viaggiatori, 18.272.000 Ls; merci e diverse, 26.743.005, Ls; riporto a nuovo 1.441.314.

Da queste cifre risulta come il movimento commerciale sia in considerevole aumento malgrado i dubbi riscontrati negli ultimi tempi, ed i direttori, nelle loro relazioni hanno espresso la speranza che queste aumento sarà mantenuto.

I dividendi distribuiti alle azioni ordinarie hanno variato da 0. al 6%, però sono stati superiori a quelli accordati nel 1° semestre del 1910. La somma distribuita come dividendo, in questi primi sei mesi raggiunse i 5.483.014 Ls., contro 4.860.844 dati nello stesso periodo del 1910. A nuovo furono riportate 676.089 :Ls.

Canale di Suez.

Nei primi otto mesi dell'anno corrente gl'introiti di tranito, ed il movimento del Canale di Sues è stato il seguente ; navi 3.277 per un tonnellaggio netto di 12.009.021 tonn; barche 1098 per un tonnellaggio di 18.803 tonn.

Gli introiti ammontarono a 98.325.000 cosi divisi: navi L. 86.027,;000; passeggieri L.1.777.000; introiti accessori L. 151.000; introiti vari L. 570.000.

E' da notare che nella voce *tarche* sono compresi i vapori che servono al traffico locale e che gl'introiti accessori comprendono il pilotaggio, la permanenza ed il rimorchio dei piroscafi.. Negli introiti vari figurano quelli delle barche, e le locazioni nel porto di Porto-Said.

La società anonime in Inghilterra

Si è pubblicata la statistica relativa alla formazione delle nuove società anonime in Inghilterra durante il 1910.

In tale anno si formarono 6707 nuove compagnie, 1068 entrarono in liquidazione, 1869 furono cancellate per ragioni varie dal registro, di modo che il numero totale delle compagnie si accrebbero di 2.831 salendo alla cifra di 47,450.

Le 6707 compagnie formate durante il 1910 importarono un capitale di 212,875,000 sterline, con una differenza in più, in confronto dell'anno scorso, di sterline 71,345,000.

La maggior parte delle compagnie venne formata per sviluppare l'industria della piantagione degli alberi da gomma nelle colonie tropicali inglesi, un altro grande numero fu formato per l'esercizio di miniere di petrolio, infine si ebbero pure numerose nuove compagnie per l'esercizio di miniere aurifere in varie parti del mondo, ma specialmente in Australia, nel Sud Africa e nel Canadà.

Il capitale complessivo impiegato nelle società anonime inglesi è di sterline 3,222,205,371, con un aumento (tenuto conto delle liquidazioni) di sterline 46,339,365.

Nuova legislazione forestale italiana

Dallo studio pubblicato nei due ultimi numeri del *Bollettino delle istituzioni economiche I sociali* edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura, riassumiamo le seguenti notizie:

Anteriormente al mese di giugno 1910, in cui fu emanata la legge sul demanio forestale di Stato, il diritto positivo in materia di foreste era rappresentato in Italia dalla legge 20 giugno 1877 e da altre di minore importanza. La legge del 77, allo scopo di assicurare la consistenza del suolo, il buon regime delle acque, e, in via secondaria, l'igiene locale, impediva ogni disboscamento e dissodamento, cioè sottoponeva al *vincolo forestale* i boschi e le terre spogliate di piante legnose sulle cime e pendici dei monti fino al limite superiore della zona in cui vegeta il castagno e quelli, che, per la loro specie e situazione, possono, disboscandosi, dissodandosi, dar luogo a danni pubblici.

In ogni provincia, inoltre, la legge istituiva un comitato forestale, presieduto dal prefetto, cui erano deferite le norme per la cultura silvana, pel taglio delle piante e altre delicate mansioni.

Ma, nonostante tali disposizioni si è avuto da lamentare un eccessivo e irregolare disboscamento, causa di frane, di torrenti devastatori e di inonda-

---

Un sudore mortale gli colava lungo il collo. Si vedeva che era ferito, forse mortalmente, che si trascinava a stento fino al primo soccorso possibile e che adesso si sarebbe abbandonato come corpo morto.

Il suo sguardo vago, già coperto di un velo abbracciò la povera dimora, e scorse la giovane distesa sul letto.

Mio Dio! esclamò, abita qui la morte!. Quella bella ragazza...

Con un gesto pieno d'orrore la vecchia gli impose silenzio;

— No, no mia figlia ha saputo della morte del suo fidanzato e si è svenuta. Ahimè la poverina va soggetta a tali cose!..

— Disgraziata! mormorò il giovane sfinito, lasciandosi cadere su di un sedia.

— Ma siete ferito, osservò ad un tratto mamma Le Quellec.

— Sì, ho ricevuto una fucilata, non so da chi, nè da dove...

— Un guardiano del marchese vi avrà preso per un contrabbandiere o pure....

Si fermò spaventata da quanto stava per dire

— O pure? — interrogò il ferito.

O pure, — mormorò lei — perchè gli date noia, perchè vi odia il signor di Monthidon odia più che non sasa.!

Lo straniero chiuse gli occhi e sospirò.

Monthidon nuovo adosato e maledetto. Un furbo matricolato ed una creatura gradassa e destinate portano questo nome! Colei che egli ama, a cui vorrebbe dare giovanni e vita, è anche una Monthidon!... La sua testa cominciò, a girare tutto gli si annebbiò dintorno. Sta per perdere i sensi, però si sforza di tenersi in piedi, appoggiandosi alla parete della capanna apredosi abbia lasciato entrare una giovane accompagnata da un negro. E sorride all'apparizione....

Valentina infatti accompagnata dal fedele Saida era uscita dal Castello agitatissima, aveva dato ordine al negro di condurla alla Casa S. Michele dove abitava il giovane pittore Giacomo Malestroit, le cui assiduità l'avevano turbata altrettanto quanto inquietavano il marchese.

Ma giunta alla porta aveva indietreggiato Che gli direbbe se fosse in casa? D'altronde ne era assente, ne era certa.

Bisognava fatto avvertire con mezzo sicuro ed aveva pensato a mamma Le Quellec.

Era presso la porta, la prima cosa che vide fu, dalla sedia si abbattova al suolo come morto.

— Signore! — esclamò, torcendosi le braccia. — giungo tardi. Essi lo hanno già ucciso.

Si precipitò verso di lui, lasciando sfogare il suo onore, rivelando il segreto che nessuno conosceva, che lei stessa non si era confessata. Si mise in ginocchio sollevò il capo della fanciulla e con un singhiozzo palesò il suo amore, il suo stesso.

— Giacomo, Giacomo! se tu fossi per causa mia io non ti sopravvivrei.

Saida vicino alla padrona aveva messo la mano sul cuore del ferito.

— Lui non morto..... — mormorò — cuore di lui battere forte!.....

Soltanto Malestroit fra le sue poderose braccia e lo portò sull'altro letto della capanna, dove con attenzione e destrezza ne esaminò le ferita.

Il pittore aprì gli occhi, vide il negro che le curava, vide Valentina inginocchiata e presenti il cuore trabocacargli di gioia. Si sentì amato e volle rasicurare la giovane.

— E' cosa da nulla, — disse — con sorriso raggiante.

Saida scosse il capo:

— Nulla! una cattiva fucilata? Balla rimasta dentro.

Poi soggiunse, forse per mitigare l'effetto delle sue parole:

— Io sapere curare..... io farla uscire domani, con erbe.....

Malestroit come in estasi, guardava Valentina. Quant'era bella! più bella che mai in quell'ora d'emozione! Col suo berretto di pelliccia, col suo mantello di velluto azzurro scuro, dalle larghe maniche che lasciavano scoperto le sue braccia delicate cosa profumava come gli oliotropi e le magnolie del suo paese. Sul letto di dolore dove l'anima sua si esaltava di felicità, egli ritoneva il respiro invaso com'era da una febbre diversa da quella della ferita. Non l'aveva mai veduta tanto da vicino e con tale abbandono.

— Oh, Valentina, Valentina, vi prego datemi la mano, mormorava Evi chiudeva come perso in un sogno lontano.

Non sapeva quel che provava, piacere o dolore. Egli l'attirò a sè: non resistva più lo baciò.

— Quanto mi è dolce quest'ora! Ah! non

zioni, il che ha spesso prodotto delle gravi crisi nell'economia delle regioni montane.

Si è quindi vista la necessità, per porre riparo a tale stato di cose, di ricorrere a speciali provvedimenti. Di questi alcuni formano oggetto della legge 2 giugno 1910 *sul Demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura*; altri sono contenuti in due progetti di legge (23 novembre 1910) il primo relativo a *modificazioni alla legge forestale del 1877 e a provvedimenti per la pastorizia e l'agricoltura montana*, il secondo concernente *l'istruzione forestale*.

Caposaldo della legge del 2 giugno 1910 è la creazione di un demanio forestale di Stato, istituito sotto forma di azienda autonoma, destinata « a provvedere, mediante l'ampliamento e l'inalienabilità di proprietà boschiva demaniale e coll'esempio di un buon regime industriale di essa, all'incremento della silvicoltura e del commercio dei prodotti forestali nazionali ».

Il demanio è costituito: *a*) dalle foreste demaniali già dichiarate inalienabili; *b*) dalle foreste demaniali permanentemente amministrate dal Ministero delle Finanze; *c*) dai terreni patrimoniali dello Stato riconosciuti economicamente suscettibili della sola coltura forestale; *d*) dai terreni boscati acquistati dall'azienda del demanio forestale o che in qualsiasi modo perverranno all'azienda medesima; *e*) dai terreni nudi acquistati e espropriati dall'azienda stessa; *f*) dai terreni rimboscati o da rimboscarsi, in base a leggi speciali, a cura del Ministero dei Lavori Pubblici e che il Ministero di Agricoltura ritenesse utile incorporare nel demanio.

I boschi e terreni che vengono così a farne parte sono inalienabili e devono essere coltivati e utilizzati secondo un regolare piano economico, approvato dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

Particolare interesse offre l'art. 17 della legge che autorizza l'amministrazione forestale a ricorrere per anticipazioni e mutui agli Istituti che esercitano il credito fondiario o agrario e alle casse di risparmio.

Per ciò che riguarda la tutela della silvicoltura è disposto che i boschi appartenenti ai Comuni, alle Provincie, alle istituzioni pubbliche, ai corpi morali, alle associazioni e società anonime debbano essere utilizzati secondo le prescrizioni dell'autorità forestale.

Per la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati il Ministero è autorizzato ad accordare gratuitamente la direzione tecnica dei lavori e a concedere premi da L. 50 a 100 per ettaro.

I terreni cespugliati erbosi o nudi, che vengono sottoposti dai loro proprietari o da consorzi tra proprietari a un razionale rimboschimento sono esenti dall'imposta fondiaria per 15 anni se governati a bosco ceduo, per 40 se a bosco d'alto fusto.

L'autorità forestale, centrale o locale, presta inoltre gratuitamente l'assistenza ai silvicultori per la difesa della piccola proprietà montana e per l'incoraggiamento alla costituzione d'associazioni e consorzi di proprietari di boschi.

All'attuazione della legge sono destinati *per i primi 5 anni* 33 *milioni*; spirito il quinquennio si stabiliranno gli aumenti necessari nel bilancio di agricoltura.

A complemento di questa legge fondamentale, il 30 novembre 1910 venivano presentati alla Camera i due progetti suddetti. Con il *primo* si provvede a una più razionale conservazione dei boschi e dei pascoli e a dare incremento alle industrie silvane. Si modifica il *vincolo forestale* secondo i dettami che la scienza e la pratica hanno consigliato, si riordinano i comitati forestali provinciali con la partecipazione di elementi tecnici e giuridici. Ne deriva l'abolizione del criterio della zona del castagno, con quello più esatto delle terreni *vincolati*. Altre disposizioni riflettono le sanzioni penali e l'istituto della conciliazione in materia di contravvenzioni forestali.

Una parte infine assai importante e nuova del progetto riguarda i *pascoli montani*. Essa stabilisce sussidi per la cuvazione, pel miglioramento, per un ordinato godimento dei pascoli e dei prati montani e per i lavori di sistemazione e condotta delle acque. Disciplina il riposo dei pascoli deteriorati, il che produce la sospensione del godimento da parte del proprietario, che per ciò riceve un adeguato intennizzo durante il tempo in cui lo Stato procede alla restaurazione dei pascoli eccessivamente sfruttati.

Il secondo progetto si riferisce all'*istruzione forestale*; con esso si propone di creare un « Istituto superiore forestale nazionale », col fine principale di provvedere all'istruzione tecnica superiore degli ufficiali forestali occorrenti tanto per il servizio dell'azienda speciale del demanio forestale di Stato quanto per l'applicazione delle leggi forestali generali e speciali. S'propone anche di istituire una « Regia stazione sperimentale forestale » col compito di concorrere, mediante ricerche scientifiche e tecniche, al progressi della silvicoltura. Si provvede, infine, all'istruzione forestale secondaria, all'insegnamento ambulante e a quello per il personale forestale di custodia.

Emissione dei biglietti negli Stati Uniti e raggruppamento delle riserve

Il senatore Aldrik presidente della Commissione monetaria nazionale degli S. U. d'America ha presentato un progetto per la revisione della legislazione nazionale americana sulle banche.

Dell'interessante documento riproduciamo alcuni brani che concernono l'emissione dei biglietti di banca:

Le banche nazionali ormai non possono emettere un numero maggiore di biglietti di quelli attualmente in circolazione. Le banche nazionali potranno mantenere la loro attuale emissione, alla condizione però che questa non sia diminuita poichè, in questo caso, la banca che avesse ritirato tutti o parte dei biglietti attualmente in circolazione, perderebbe il diritto di rifarne l'emissione.

La *Reserve Association*, sarà obbligata, per un anno ed offrirsi per l'acquisto, — a un prezzo non inferiore alla pari, oltre agli interessi sondati delle obbligazioni al 2%, che sono attualmente in possesso delle banche nazionali a garanzia dell'emissione cartacea e prenderà a suo carico queste obbligazioni col privilegio della circolazione che ad essi è conseguentemente accordato, rispondendo in tal modo del rimborso dei biglietti di banca che sono garantiti dalle obbligazioni stesse.

La *Reserve Association* dovrà emettere i propri biglietti, tratto a mano che vengono da essa rimborsati quelli emessi dalle banche, e che sono garantiti dalle obbligazioni che vengono da essa acquistate, poichè lo scopo che il governo vuol raggiungere è appunto quello di ritirare, nel più breve tempo possibile e nell'interesse del pubblico, i biglietti garantiti dalle obbligazioni e sostituirli con quelli della *Reserve Association*, con l'approvazione del Segretario della Tesoreria, avrà il diritto di disporre annualmente delle obbligazioni che essa ha a garanzia della circolazione, per un valore di 50 milioni di dollari. Il Governo si riserva dal canto suo, il diritto di riscattare alla pari ed in qualsiasi periodo di tempo per mezzo dei *trustees* delle casse postali di risparmio in altro modo, tutte o parte delle obbligazioni che si trovano in possesso della *Reserve Association*.

Qualora il Governo emettesse dei titoli di rendita ad un tasso superiore al 2 %, la *Reserve Ass.* avrà il diritto di cambiare alla pari le obbligazioni di Stato ricevute dalle banche nazionali, e ne avrà da questa tenute a garanzia della loro circolazione cartacea con quelle di nuova emissione e portare l'interesse ad un tasso che non potrà superare il 3 %; in questo caso la tassa annua da pagarsi sui biglietti emessi, che sono garantiti da questo nuovo titolo, sarà uguale alla differenza che passa fra l'interesse di questo nuovo titolo e quello al 2 %.

Indipendentemente dall'autorizzazione accordata alla *Reserve Ass.* di emettere dei biglietti in sostituzione a quelli delle banche nazionali in circolazione al momento della sua costituzione, avrà anche il diritto di emettere una nuova serie di biglietti alle seguenti condizioni:

Per tutti o parte dei primi 100 milioni di dollari di questa serie sarà percepita dal Governo una tasse annua del 3 %; oltre i 100 milioni, fino a 200 la tassa sarà del 4 %; dai 200 ai 300 milioni di dollari del 5 % e oltre ai 300 milioni del 6 %.

Tutte le emissioni fatte dalla *Reserve Ass.* dovranno essere garantite, per ½ almeno del loro valore, da una riserva in oro o in monete aventi corso legale, e pel rimanente da obbligazioni degli Stati Uniti o da carta commerciale di banca, come è stabilito dalla presente legge.

I biglietti emessi dalla *Reserve Ass.* saranno privilegiati, e dovrà tenersi sempre a disposizione, alla sede principale e in una delle ligliali, una certa quantità di monete per il cambio a vista ed immediato dei biglietti stessi.

La moneta cartacea emessa dalla *Reserve Ass.* sarà accettata alla pari per il pagamento delle tasse, diritti annonari e di qualsiasi altro debito contratto dagli Stati Uniti in riguardo ai terzi, eccezione fatta per le obbligazioni del governo, per le quali sia essensialmente dichiarato il pagamento in oro, come per tutte le somme dovute da una banca nazionale ad un'altra e per tutti gli obblighi contratti in confronto di una delle dette banche.

La *Reserve Ass.* dovrà a semplice richiesta e senza pravvenimenti per spese di spedizione, mandare i suoi biglietti ad una banca depositaria qualsiasi sino alla concorrenza del suo credito presso di essa.

Esposizioni e Congressi

Congresso di Antropologia.

(8) **Colonia**, 11. — Al Congresso di antropologia criminale si è riaffermata ieri la preminenza della scienza italiana con appluditissime comunicazioni di Gina Lombroso sui minorenni delinquenti, del prof. Carrara sopra i caratteri delle anomalie organiche nei delinquenti, del dott. Lattes, sopra le asimetrie frequentissime nei cervelli dei delinquenti, del dott. Saporito, direttore del Manicomio criminale di Aversa, sopra la segregazione dei pazzi delinquenti e pericolosi, del prof. Enrico Ferri sopra i risultati ottenuti nell'esercito italiano per prevenire i delitti di sangue tra militari, tipo Misdea, curando la selezione delle reclute ed escludendo dall'esercito i candidati al delitto per nervosi ed epilessia.

L'on. Ferri ha riferito, inoltre, sopra la riforma Giolitti-Doria che sostituì maestri educatori ai guardiani carcerari nei riformatori per i minorenni ed ha riferito altresì sopra i lavori della Commissione presieduta dal sen. Quarta per redigere un codice per l'infanzia abbandonata e delinquente.

I più illustri psichiatri e criminalisti tedeschi ed esteri hanno partecipato all'interessantissima discussione seguitane, che ha segnato un nuovo successo della scuola di Lombroso e Ferri.

Congresso Internaz. degli ingegneri ferroviari

L'INIZIO DEI LAVORI

Nel padiglione, destinato alle cerimonie inaugurali dei Congressi che si tengono a Castel S. Angelo, gli ingegneri ferroviari hanno iniziato i proprii lavori.

La seduta di ieri mattina, alla quale assistevano numerosi congressisti si è aperta alle 10 dal pres. ing. comm. *Rinaldo Rinaldi*, coadiuvato dagli ingegneri on. Ancona Vincenzo Crosa, Leonida Spresfico e Cartault.

Segretari: ing. Businari e Ceradini.

In principio di seduta l'ing. Lanino propone e l'assemblea approva fraviv acclamazioni la nomina del comm. Rinaldi a presidente.

Vengono poi eletti a *vice pres.* gli ing. Spreafico, Ancona, Crosa, Cappello, Rvback, Medanich Cartault, Jecolomba spezza in un nido di avoltoi essa era la contessa di Montéhon.

Da quel giorno l'immagine di lei occupava il suo cuore, ne spiava il passaggio, ne sognava la notte.....

Intanto dopo aver lavato la ferita e operato la fasciatura il negro Saida si era avviato verso la padrona e aveva detto qualcosa in una lingua sconosciuta.

La giovane aveva riacquistata la sua calma per non rinnovare le prime imprudenze.

Rivolgendosi al ferito con voce risoluta ma dolce:

— Saida vi ricondurrà a casa.....

— Digià!!

Vi ricondurrà in carrozzaa. Io lo aspetterò qui, ma prima di andar via, ascoltatemi bene, poichè non mi vedrete più certamente.

— Oh, Valentina!

— A Montéhon la vostra vita è in pericolo dovete partire.

— Allontanarmi da voi?

— E' d'uopo. Or ora parlavate di accidente, ma non è così.....

— Lo so.....

— Allora perchè esitate!

— Che domanda! Non avete capito dunque quanto io vi ami! Ah! mi sarebbe dolce la morte se non dovessi più vedervi!

— Non parlate così.

— Vi amo. Valentina, vi amo più della vita.

— Le vostre vi sfoglie di sangue. Vi ne prego amico mio, non pronunziate parole che non possa udire. Ho dei doveri verso me assente, e poi se vi ascoltassi, vi esporrei a terribili ed infami vendette.....

— Che mi importa, se mi amate! Il ferito si solleva; e col respiro febbrile con una esaltazione che sgomentò la giovane tentò attirarla a sè.

Ma lei ebbe una subitanea ispirazione:

— Che importa, dite? Non sapete che le vostre assiduità, la vostra presenza a Montéhon, espongono me ai peggiori pericoli. Non avete il diritto di compromettere la mia vita.

L'amministato omise un sospiro gli si velarono gli occhi e vinto da quell'argomento ricadde col capo sul guanciale.

Valentina approfittò di quel momento per dar ordine a Saida di trasportarlo nella carrozza. Nel frattempo ella andava mormorandogli parole incoraggianti, dolci, ed un'ultima raccomandazione.

— State prudente, allontanatevi, per qualche mese, affinchè al castello non vi vedano più.....

— Valentina!

— Promettete di obbedirmi?

— Ve lo prometto.

— Grazie.

— Vi prometto anche di amarvi...

— Oh!..

— Da lontano se è d'uopo...

— Sì, da lontano.

— Anche voi promettetemi di non dimenticarmi.....

— Addio, addio! Ahimè come potrei dimenticarvi!

Massime, Pareri, Disposizioni

Vincolo forestale — Terreni solidi — Sviamento di potere.

E' illegittimo il diniego di avincolo su terreni di natura calcare e solidi, in modo da non offrire possibilità di scoscendimenti, franamenti e simili.

Il Comitato forestale, nell'esame delle domande per cessazione di vincolo forestale, può anche esaminare se il vincolo fu realmente imposto fin da principio. Costituisce vero e proprio *sviamento di potere* il far servire una legge ad uno scopo assolutamente diverso da quelli cui la legge stessa intende. (Decis. 5 Sez. Cons. Stato, 8 luglio 1910, est. Carbonelli. — — *Conti c. Comitato forestale dell'Umbria*).

Autorizzazione ad accettare lasciti — Competenza della Sezione V — Cause per negare la autorizzazione.

Per l'art. 3 della legge 21 giugno 1896, n. 219 la competenza della Sezione 5ª si estende al merito dei provvedimenti prefettizi che autorizzano gli enti pubblici ad accettare eredità legati ed altre liberalità.

L'istituto dell'autorizzazione ed accettare lasciti non ha scopi di ordine civile o patrimoniale ma scopi di ordine pubblico e di ordine morale ed ove questi non risultino turbati, non si può negare la detta autorizzazione.

Nel caso di eredità, allorchè non sia provato l'indebito arricchimento del testatore si danni dei parenti, nessuna ragione di equità può indurre nè il Prefetto nè la Sezione 5ª a negare ad un ricovero di mendicità l'autorizzazione ad accettare l'eredità.

La provenienza della ricchezza può essere considerata un coefficiente di ordine morale a favore di parenti poveri, obbligati nella eredità, ma non è un coefficiente di ordine giuridico per negare ad un ente pubblico la detta autorizzazione. (Decis. 5 Sez. Cons. Stato, 1 aprile 1910, est. Carbonelli — *Torriglia c. Ricovero mendicità di Chiavari*).

Segretario comunale — Licenziamento per fine di capitolazione — Competenza giudiziaria — Motivi del licenziamento.

E' viziata di illegittimità per travisamento di fatti la decisione della G. P. A. che abbia valutato sotto un aspetto diverso i motivi contenuti in una deliberazione del Consiglio comunale circa il licenziamento di un segretario comunale per fine di capitolazione.

Non può essere proposto ed esaminato dalla 5 Sezione il motivo che il licenziamento sia stato dal Comune deliberato fuori termine (dovendo il segretario rimanere in ufficio per un quadriennio e non per un biennio) se il detto motivo non sia stato proposto dinanzi alla G. P. A., e se per l'integrità di una sentenza della cassazione di Roma, tale questione sia stata riservata all'autorità giudiziaria.

La G. P. A. non esce dai limiti tracciati dalla Corte Suprema coll'assegnare all'autorità amministrativa il giudizio sui motivi del licenziamento per fine di capitolazione, allorchè considera esclusivamente la questione se i motivi addotti dal Consiglio comunale siano proponibili e sufficienti a determinare il detto licenziamento e sotto tale aspetto dichiara valida la relativa deliberazione perchè suffragata da sufficienti motivi. (Decis. 5 Sez. Cons. Stato, 12 agosto 1910, est. Bonino. — *Beriani c. Comune di Portomaggiore*).

Elezioni provinciali — Art. 270 legge com. — Deliberazioni del Consiglio prov. — Discussione e votazione.

La disposizione dell'art. 270 della legge com e prov. (secondo cui i Consigli com. e prov. devono provvedere sui ricorsi sistemati entro due mesi dalla notificazione) non può interpretarsi nel senso, che, decorso detto termine, i detti Consessi debbano ritenersi senz'altro decaduti dall'esplicamento della loro giurisdizione.

Decorso pertanto il detto termine e quando non sia stato provveduto l'intervento della G. P. A., o questa non abbia compreso il detto di pronunciarsi non possono ritenersi nulle le deliberazioni dei Consigli comunali o provinciali, solo perchè tardivamente emanate.

Le deliberazioni che i Consigli comunali o provinciali emettono in materia di operazioni elettorali, devono essere prese in seduta pubblica ed a votazione palese, anche se i relativi ricorsi, denunciando pressioni, violenze ed abusi, possano riflettere indirettamente le persone che tali illegalità abbiano commesse.

Le questioni riflettenti la eleggibilità alla carica di consigliere comunale e provinciale, sfuggono alla competenza della 5. Sezione del Consiglio di Stato.

La 5 Sezione è del pari incompetente a pronunciarsi sul modo con cui il Consiglio provinciale abbia proceduto alla discussione ed alla votazione nell'esame di un gravame riflettente la eleggibilità di un candidato alla carica di consigliere provinciale. (Decis. 5 Sez. Cons. di Stato est. Raimondi - Gallo Amodio e Consiglio Provinciale di Napoli).

Capitolato medico — Deliberazione com. relativa irregolare.

Il capitolato medico importando un vincolo ultraquinquennale pel bilancio com., le relative deliberazioni debbono essere prese giusta il disposto da l'art. 178 della legge com., col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica al momento della votazione.

E' quindi nulla la deliberazione presa senza l'osservanza di tale disposizione e nulla pure la successiva approvazione della quadesta nessun provvedimento nè di approvazione nè di disapprovazione può essere preso dalla G. P. A.

Meritano quindi di essere annullate d'ufficio le relative deliberazioni com., e le decisioni della G. P. A. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 5 agosto 1911 - Comune di Ramiseto.)

Deliberazioni comunali. — Nomina d'impiegato. Partecipazione di consiglieri parenti del nominato.

Merita di essere annullata di ufficio la deliberazione com., di nomina d'impiegato alla quale presero parte consiglieri parenti ed affini entro il 4 grado civile del nominato, violando così l'art. 202. 1 comma della legge com., e prov. e l'art. 49 del relativo regolamento. Non si trattasi di seduta di 1 convocazione e se. dedotti dal numero dei presenti i consiglieri parenti dell'eletto, mancherebbe il numero legale dei voti. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 5 agosto 1911 - Comune gli Carità).

Impiegati comunali — Concorso — Fede di nascita — Equipollenti.

Se in un bando di concorso sia prescritta la presentazione, fra gli altri documenti, del certificato di nascita, ottiempera a tale prescrizione il candidato che in luogo del detto certificato produca il certificato di penalità, il quale costituisce atto autentico che porta fra le altre indicazioni quella dell'età desunta in fatto dalla previa produzione del certificato di nascita.

E' quindi da accogliersi il ricorso contro il decreto pref. che annullò la deliberazione com. di nomina, ritenendo di non potersi ammettere qualsiasi equipollenza fra due documenti distintamente e tassativamente richiesti nel bando di concorso: fede di nascita e certificato di penalità. (Parere Cons. di Stato, Sez. Int. 5 agosto 1911 - Comune di Forlì).

Cronaca di Roma

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Cardinale De Lai.

Posta telegrafo con la Tripolitania — Il Ministero delle Poste ci prega di pubblicare le seguenti norme per le corrispondenze postali e telegrafiche dirette al personale mobilitato per la Tripolitania. Leggere e tener a mente.

Tutta la corrispondenza postale e telegrafica diretta agli ufficiali, truppa e personale civile comandato in campagna, *non* deve indicare alcuna località, ove si crede possa trovarsi il destinatario, perchè da un'ora all'altra può variare.

L'indirizzo quindi deve contenere soltanto questi dati:

1. nome, cognome, grado e qualità del destinatario.

2. il reggimento, la compagnia o squadrone o battaria, oppure il drappello e il riparto speciale di cui il mittente fa parte.

oppure: il servizio *speciale* con l'indicazione della rispettiva grande unità, cui il destinatario è assegnato:

ovvero: il quartiere generale la Direzione generale, lo Stato Maggiore, il Comando, la Direzione, etc., cui è addetta la persona, alla quale è diretta la corrispondenza.

Per il progresso delle Scienze. — Stamane nell'aula massima della R. Università si inaugurerà la V riunione della Società italiana pel progresso delle Scienze.

Quale suprema importanza abbia il convegno lo si comprenderà subito quando si rammenti che ad esso parteciperanno dotti che si chiamano per dirne alcuni: Bianchi e Cogliolo, Barzellotti ed Enriques De Viti e Ferri, Dalla Vedova e Luciani, e quando si annunzi che fra i temi da discutere nelle 14 sezioni in cui si diffonderà l'opera del congresso, sono quelli dell'on. Leone Caetani, su la fusione storica dell'Islam nella evoluzione della civiltà; di G. Castelnuovo su «spazio e tempo»; di G. Vacca intorno a «la Scienza nell'estremo Oriente»; di D. Rosa relativo a «i dilemmi fondamentali circa il metodo dell'evoluzione»; di R. Pirotta riguardante «gli organi dei sensi nelle piante»; di G. B. Grassi, sul «tema di biologia»; di P. Reina su «strade, pri-

Emissione dei biglietti negli Stati Uniti e raggruppamento delle riserve

Il senatore Aldrik presidente della Commissione monetaria nazionale degli S. U. d'America ha presentato un progetto per la revisione della legislazione nazionale americana sulle banche.

Dell'interessante documento riproduciamo alcuni brani che concernono l'emissione dei biglietti di banca:

Le banche nazionali ormai non possono emettere un numero maggiore di biglietti di quelli attualmente in circolazione. Le banche nazionali potranno mantenere la loro attuale emissione, alla condizione però che questa non sia diminuita poichè, in questo caso, la banca che avesse ritirato tutti o parte dei biglietti attualmente in circolazione, perderebbe il diritto di rifarne l'emissione.

La *Reserve Association*, sarà obbligata, per un anno ed offrirsi per l'acquisto, — a un prezzo non inferiore alla pari, oltre agli interessi sondati delle obbligazioni al 2%, che sono attualmente in possesso delle banche nazionali a garanzia dell'emissione cartacea e prenderà a suo carico queste obbligazioni col privilegio della circolazione che ad essi è conseguentemente accordato, rispondendo in tal modo del rimborso dei biglietti di banca che sono garantiti dalle obbligazioni stesse.

La *Reserve Association* dovrà emettere i propri biglietti, tratto a mano che vengono da essa rimborsati quelli emessi dalle banche, e che sono garantiti dalle obbligazioni che vengono da essa acquistate, poichè lo scopo che il governo vuol raggiungere è appunto quello di ritirare, nel più breve tempo possibile e nell'interesse del pubblico, i biglietti garantiti dalle obbligazioni e sostituirli con quelli della *Reserve Association*, con l'approvazione del Segretario della Tesoreria, avrà il diritto di disporre annualmente delle obbligazioni che essa ha a garanzia della circolazione, per un valore di 50 milioni di dollari. Il Governo si riserva dal canto suo, il diritto di riscattare alla pari ed in qualsiasi periodo di tempo per mezzo dei *trustees* delle casse postali di risparmio in altro modo, tutte o parte delle obbligazioni che si trovano in possesso della *Reserve Association*.

Qualora il Governo emettesse dei titoli di rendita ad un tasso superiore al 2 %, la *Reserve Ass.* avrà il diritto di cambiare alla pari le obbligazioni di Stato ricevute dalle banche nazionali, e ne avrà da questa tenute a garanzia della loro circolazione cartacea con quelle di nuova emissione e portare l'interesse ad un tasso che non potrà superare il 3 %; in questo caso la tassa annua da pagarsi sui biglietti emessi, che sono garantiti da questo nuovo titolo, sarà uguale alla differenza che passa fra l'interesse di questo nuovo titolo e quello al 2 %.

Indipendentemente dall'autorizzazione accordata alla *Reserve Ass.* di emettere dei biglietti in sostituzione a quelli delle banche nazionali in circolazione al momento della sua costituzione, avrà anche il diritto di emettere una nuova serie di biglietti alle seguenti condizioni:

Per tutti o parte dei primi 100 milioni di dollari di questa serie sarà percepita dal Governo una tasse annua del 3 %; oltre i 100 milioni, fino a 200 la tassa sarà del 4 %; dai 200 ai 300 milioni di dollari del 5 % e oltre ai 300 milioni del 6 %.

Tutte le emissioni fatte dalla *Reserve Ass.* dovranno essere garantite, per ½ almeno del loro valore, da una riserva in oro o in monete aventi corso legale, e pel rimanente da obbligazioni degli Stati Uniti o da carta commerciale di banca, come è stabilito dalla presente legge.

I biglietti emessi dalla *Reserve Ass.* saranno privilegiati, e dovrà tenersi sempre a disposizione, alla sede principale e in una delle ligliali, una certa quantità di monete per il cambio a vista ed immediato dei biglietti stessi.

La moneta cartacea emessa dalla *Reserve Ass.* sarà accettata alla pari per il pagamento delle tasse, diritti annonari e di qualsiasi altro debito contratto dagli Stati Uniti in riguardo ai terzi, eccezione fatta per le obbligazioni del governo, per le quali sia essensialmente dichiarato il pagamento in oro, come per tutte le somme dovute da una banca nazionale ad un'altra e per tutti gli obblighi contratti in confronto di una delle dette banche.

La *Reserve Ass.* dovrà a semplice richiesta e senza pravvenimenti per spese di spedizione, mandare i suoi biglietti ad una banca depositaria qualsiasi sino alla concorrenza del suo credito presso di essa.

Vi Congresso geometri e periti agrimensori

Seduta di chiusura.

Presiede il Presidente ing. Serangeli.

Prende per primo la parola il geometra Ciarrocchi che riferisce sui temi: *Espropriazione - Inalveamento dei fiumi - Materiali di legno rinforzati* e l'assemblea approva due ordini del giorno in merito presentati dal comm. Bruchi e dal relatore Ciarrocchi coi quali si richiedono speciali disposizioni per la tutela e l'incremento di queste importanti questioni agrarie.

Si passa poi al tema: *L'agricoltura in ordine ai diritti civili nelle terre del Lazio e Bonificamento dell'Agro Romano.*

L'agronomo D'Alessandri, sul tema specifico *Come debbano funzionare i domini collettivi*, brevemente, ma lucidamente, espone quali fossero gli scopi che si proponevano in realtà le leggi abolitive delle servitù civiche, cioè il miglioramento dell'agricoltura regionale e, perciò, delle condizioni economiche della popolazione; le quali dalle affrancazioni dovevano riuscir beneficate invece che poste, come ora avviene, in uno stato di agitazione continuo e dannoso sotto tutti i riguardi. La relazione generale *sugli usi civili e domini collettivi* viene illustrata ampiamente dall'agronomo Aureli, il quale con efficacia dimostra la necessità di avviare a nuovi mezzi, pratici e risolutivi, e ciò alla colonizzazione delle proprietà soggette onde cessino i conflitti fra la proprietà ed i laventori delle terre, conflitti esistali sotto i riguardi agricoli economici e sociali; onde sia elevato a più efficaci funsioni specie nei riguardi agricoli l'istituto della Università agraria.

Alla serena, imparziale discussione prendono viva parte il presidente, Serangeli, l'agronomo Secreti, anche essi relatori ed il rappresentante di Alessandria il comm. Bruchi di Grosseto ed altri. Da parte del presidente Serangeli si porta una nota di alta competenza nella materia dei boschi, tanto importante per le nostre regioni montane, spoglie ec eroso. Da esse si rileva la necessità di ridurre a giusti disciplinamenti gli usi e gli abusi che si perpetrano nel residuale patrimonio boschivo, si rilevano tutti i benefici diretti ed indiretti che da una saggia ed amorevole conservazione dei boschi possono derivare alle terre italiane.

Sull'argomento si prendono la parola anche Bruchi, Troiani, Secreti ed altri. A coronamento dell'importante discussione sugli usi civici e domini collettivi e sulla conservazione dei boschi vengono proposti ed approvati all'unanimità dal congresso due vibrati ordini del giorno, uno sugli usi civici, a firma di Serangeli, D'Alessandri, Pro, Secreti, Aureli; ed un altro sui rimboscamenti a firma di Serangeli, Rossetti, Manno. In ultimo il presidente ing. Serangeli riassume in mirabile sintesi i lavori del congresso compiacendosi della buona riuscita di esso, quindi propone, e l'assemblea approva per acclamazione la città di Napoli a sede del Congresso futuro. Russo di Napoli, ringrazia dell'onore fatto alla sua città. Bruchi propone, tra vivi applausi che sia formata una federazione fra tutti i collegi d'Italia e subito di nomina una commissione composta di Geymonat, Serangeli, Bruchi, Ciarrocchi e Russo con l'incarico di compilare la schema dello Statuto. Antonio Rigoni di Novara esprime un voto di plauso cui l'assemblea si associa con entusiasmo, al presidente ing. Serangeli, per l'abilità ed imparzialità dimostrate nel dirigere le sedute del Congresso ed al comitato che l'ha così sapientemente preparato. Infine dopo indovinati discorsi di saluto pronunciati dai congressisti Aureli e Bruchi, si chiude questo importantissimo congresso, mentre i congressisti rinnovano una solorosa dimostrazione di simpatia al loro benemerito presidente ing. Serangeli.

6 **Gamelli di sventura** 6

rimpiango più lo spiacevole accidente che qui mi ha condotto!

— Voi parlare troppo — interruppe Saida. — Barlare fare male a voi.....

La voce del negro richiamò la giovane alla realtà

— Saida ha ragione — disse. — Non parlate più se volete che lo rimanga.

— Oh, rimanete, non ritirate la vostra mano. Non parlo più.

Il negro aiutato da mamma Le Quelnec medicava la ferita. Il pittore socchiuse gli occhi ma a traverso le ciglia guardava Valentina, e pensava. pensava ad un passato non lontano.

Un giorno, che con la tavolozza in mano, l'artista aveva incontrato il sito rimarchevole dove si eleva il castello di Mon.' lhon, si era fermato estatico. Quelle torri enormi che paiono fabbricate da giganti, racchiudono una meravigliosa architettura, simile a quella dei cavalieri prigioniera di tremendi carcerieri.

E altresì una eroina vivente riparava dentro quelle mura, rose dal tempo invedite dalla borrasina. Una creatura giovane, abbelliva col suo incanto quella severità di pietre.

Dall'antico castello Giacomo aveva visto uscire una bellissima donna ed il suo cuore aveva provato quel sussulto precursore dei grandi amori.

Rivolto dalla sua parte si era domandato, chi poteva essere quella irrasistibile bellezza?

Cronaca di Roma

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Cardinale De Lai.

Posta telegrafo con la Tripolitania — Il Ministero delle Poste ci prega di pubblicare le seguenti norme per le corrispondenze postali e telegrafiche dirette al personale mobilitato per la Tripolitania. Leggere e tener a mente.

Tutta la corrispondenza postale e telegrafica diretta agli ufficiali, truppa e personale civile comandato in campagna, *non* deve indicare alcuna località, ove si crede possa trovarsi il destinatario, perchè da un'ora all'altra può variare.

L'indirizzo quindi deve contenere soltanto questi dati:

1. nome, cognome, grado e qualità del destinatario.

2. il reggimento, la compagnia o squadrone o battaria, oppure il drappello e il riparto speciale di cui il mittente fa parte.

oppure: il servizio *speciale* con l'indicazione della rispettiva grande unità, cui il destinatario è assegnato:

ovvero: il quartiere generale la Direzione generale, lo Stato Maggiore, il Comando, la Direzione, etc., cui è addetta la persona, alla quale è diretta la corrispondenza.

Per il progresso delle Scienze. — Stamane nell'aula massima della R. Università si inaugurerà la V riunione della Società italiana pel progresso delle Scienze.

Quale suprema importanza abbia il convegno lo si comprenderà subito quando si rammenti che ad esso parteciperanno dotti che si chiamano per dirne alcuni: Bianchi e Cogliolo, Barzellotti ed Enriques De Viti e Ferri, Dalla Vedova e Luciani, e quando si annunzi che fra i temi da discutere nelle 14 sezioni in cui si diffonderà l'opera del congresso, sono quelli dell'on. Leone Caetani, su la fusione storica dell'Islam nella evoluzione della civiltà; di G. Castelnuovo su «spazio e tempo»; di G. Vacca intorno a «la Scienza nell'estremo Oriente»; di D. Rosa relativo a «i dilemmi fondamentali circa il metodo dell'evoluzione»; di R. Pirotta riguardante «gli organi dei sensi nelle piante»; di G. B. Grassi, sul «tema di biologia»; di P. Reina su «strade, pri-

dalla miseria domani, saranno gettate fuori di misero abituro!..

— E che ci posso fare! Non ho un cuore sensibile come il vostro, e sofesso che la disgrazia delle La Quelnec mi impedirà di destinare a tavola dunque mi pare l'ora.

Un penoso silenzio regnò durante il pasto. Ciascuno era preoccupato per proprio conto. Il marchese e Valentina pensavano alle sorti del ferito. La canonichessa che nulla sapeva suborava il mistero. Celosa, insaprita dal celibato, cosa odiava la cognata, invidiandole la bellezza. La grazia, l'incanto che emanava da tutta la persona.

Senza essere propriamente brutta Giovanna di Montéhon mancava di qual che seduce in una donna.

Una spalla più alta dell'altra la faceva parer gobba. Di media altezza e piuttosto corpulenta si scorgeva una certa nobiltà nei suoi lineamenti duri, che mai sorridevano.

Si vestiva alla modo antico del paese e un mazzo di chiavi appeso al fianco facevano gran rumore ogni volta che si muoveva.

Finito il desinare, servito con cerimonia da due servi in calsoni corti, gli ospiti del castello passarono nel salotto.

— A proposito — disse il marchese a Valentina — ho ricevuto una lettera di mio fratello, volete leggerla?

La giovane prese la lettera non felice dell'ex ufficiale ufficiale di potersi isolare un momento

Il cocchiere frustò e la carrozza si allontanò di corsa, trasportando il ferito a mezzo svenuto.

Ora dopo Valentina rientrava al castello e si trovava quasi subito nel salotto da pranzo di fronte a suo cognato e a sua cognata.

Il marchese le fece osservare con affettata cortesia, che ad onta del ritardo l'avevano aspettata per mettersi a tavola.

Valentina fece un inchino e non rispose.

Il salotto da pranzo era tappezzato splendidamente. In fondo un camino scolpito nella pietra conteneva due enormi alari su cui ardevano tronchi d'alberi.

Peccato che quella vivida fiamma facesse contrasto col tetraggine dei personaggi!

Valentina si diresse a quella parte e sporse i piedi verso il fuoco.

— Ci direte insomma Valentina ciò che significa questo giro? — le gridò rauca la canonichessa. Di dove venite mai a quest'ora!

— Ero da mamma Le Quelnec — rispose con dolcezza la contessa — cercavo di consolare la povera Genovieffa...

— Ah! sì, — interruppe duramente il marchese — mi hanno detto che il suo figliuolo è morto. E volgendosi alla sorella:

— Come si chiama colui

— Pietro Gudel un briccone, uno contacciu un cacciatore di frode.....

— Allora è bene che abbia assemberate — concluse con cattiveria il marchese.

— Siete senza pietà — protestò Valentina. — Quale povertà fosse compassione: adeschista

legnaggi ed capini dell'Italia nel medio evo »; di F. Endrigni «Il tema e Che cosa è la filosofia? ».

Il congresso sarà costituito di 14 sezioni, che sono le seguenti:

CLASSE A — *Scienze fisiche e matematiche* — Matematica, astronomia, e geodosia; fisica; meccanica applicata, elettrotecnica; chimica ed applicazioni; mineralogia e geologia; geografia.

CLASSE B — *Scienze biologiche* — Zoologia, anatomia, antropologia; botanica ed applicazioni; fisiologia, patologia.

CLASSE C — *Scienze morali* — Storia e archeologia; glottologia e filologia; scienze sociali e giuridiche; filosofia.

Il congresso, che si tiene sotto la guida di quell'insigne scienziato che è il senatore Ciamician, costituirà la più nobile accademia che l'Italia potrà vantare di aver avuto nella celebrazione del Cinquantenario del suo riscatto nazionale.

Banchetto degli Ingegneri Ferroviari Italiani.

Il collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani offrì, iersera, un banchetto alle autorità ed ai rappresentanti esteri intervenuti a questo primo congresso internazionale. Nella sala principale del *Hotel Excelsior* sedevano circa quattrocento convitati.

Molti *decolletées* di eleganti signore intercalavano gli abiti neri e nettevano una nota di gentilezza e di vivacità nelle tavole numerose sapientemente adornate ed allietate nel vasto salone.

Sedevano alla tavola d'onore: il comm. Lattes, gli ingegneri Dreyfuss, Fraisse, Spréafico, Cresa, Montel, Rinaldi, l'on. De Seta, il comm. Bianchi, l'ing. Jecich, il Sindaco Nathan, l'ing. Lanzbandi, l'ing. Fanino, l'ing. Rozassenal, l'ing. Ribak, l'on. Ancona, l'ing. Ziffer, il cons. com. Albano, l'ing. Novak, l'on. Canonico.

Allo *champagne* parlarono il comm. Bianchi che con parole famigliare come presidente del collegio degli ingegneri e non quale direttore generale delle ferrovie, ringraziò gli stranieri per il loro intervento e l'opera del collegio che chiamò suoi collaboratori. Poi l'ing. Cartan e l'ing. Rinaldi vice direttore delle ferrovie dello Stato.

Il sindaco Nathan disse anch'egli brevi parole facendo l'elogio degli ingegneri ferroviari d'Italia e della oculata e provvida amministrazione che è uno degli organismi più complessi della vita della Nazione.

Anche l'ing. Canonico pronunciò un conciso discorso in francese, e parlò d'amministrazione per la Italia e di ringraziamento per gli ospiti disse l'ingegnere ungarese Novak. In ultimo l'ing. Gallini recitò parecchi epigrafi e spiritosi suoi versi in dialetto bolognese e... in stile ferroviario.

Alle undici l'eletto convito aveva termine e gli intervenuti si spargevano a conversare per le sale, dalle quali cominciarono a sfollare solo poco prima della mezzanotte.

Convitto Nazionale Femminile in Roma.

A Roma dove non esiste nessun Convitto femminile, governativo o comunque, alla diretta dipendenza del Governo, sarà aperto un istituto educativo di Stato per le giovanette che desiderano frequentare le scuole pubbliche.

Esso avrà sede in locali spaziosi situati in via del Colosseo, non lontano da via Cavour, e di proprietà del Conservatorio delle fanciulle povere; locali ben esposti, ben serenti, con un giardino per la ricreazione e la ginnastica e che sono stati all'uopo opportunamente riattati.

Il Convitto non avrà scuole interne e accoglierà soltanto giovanette che vogliano frequentare scuole governative, preferibilmente scuole complementari ed normali, alle quali saranno accompagnate dalle istitutrici.

La retta annua è fissata in lire seicento, somma assai modesta, se si tien conto del costo delle case e dei viveri in Roma.

Le convittrici non potranno oltrepassare il numero di 40.

L'Istituto sarà aperto al 1. novembre p. v.

Le iscrizioni si ricevono presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione VIII).

Escursione archeologica a Castel Gandolfo (Albano). — Domenica, per cura della Lazio, avrà luogo una gita a Marino, Castel Gandolfo e Albano illustrata dal prof. Biagi-Landi.

Partenza dalla Stazione di Termini alle 8. Ritorno a Roma alle 20.30.

Iscrizioni all'Associazione pel Movimento dei Forestieri, Piazza Sciarra, 234.

Il banchetto dei geometri ed agrimensori. — In una sala del Ristorante Apollo ebbe luogo ieri sera il banchetto di chiusura del VI Congresso geometri e periti agrimensori.

Alla tavola d'onore ai lati del presidente geometra cav. Serangeli, sedevano il comm. Moreschi, in rappresentanza del Ministro d'Agricoltura e Commercio, l'assessore Bruchi, in rappresentanza del Sindaco, il comm. Geymonat, Presidente del Collegio di Torino, il cav. Bruchi, Sindaco di Grosseto, l'ing. Cerbelli e il cav. Aureli, segretario del Comitato ordinatore.

Nelle altre tavole tra i Congressisti, numerosissimi, abbiamo notato il cav. Tadese, presidente del Collegio d'Asti, il cav. Prigioni, com. Pons d'Alessandria, il cav. Coggiola, Direttore dell'Associazione tecnica catastale d'Asti. Russo, presidente del Collegio di Napoli. Spinetti, dell'Ufficio bonifiche l'ing. Michelangelo Boldi, ecc.

Al termine del banchetto, servito inappuntabilmente e svoltosi tra la più simpatica cordialità, ha preso la parola il cav. Serangeli per ringraziare i convenuti e per augurare che i voti dal riuscitissimo Congresso possano essere, in breve, coronati da completo successo.

Ha terminato, tra gli applausi entusiastici, mandando un saluto alle truppe operanti nella Tripolitania e preparanti all'Italia una nuova terra da fertilizzare.

Ha seguito il comm. Moreschi che, dopo un inno alla terra, madre d'ogni ricchezza, ha assicurato tutta la premura del Ministero che rappresentava, verso la classe benemerita degli agronomi.

Ha parlato poi l'assessore Bruchi portando ai convenuti il saluto del Sindaco di Roma e augurando alla classe un riconoscimento pari ai merito e alla utilità sua.

Quindi hanno parlato il comm. Geymonat, il cav. Boldi, il cav. Aureli, il sig. Coggiola, il cav. Bruchi, il cav. Pavesi, che ha ricordato come l'unica bandiera che ha processato il Congresso sia stata quella del Collegio d'Asti e ha augurato che nel prossimo Congresso possano avere tutti i Collegi la bandiera propria, il cav. Russo, il cav. Arrigoni di Novara e, infine, il rappresentante di Grosseto.

La lieta riunione si è sciolta alle 22, con l'augurio di ritrovarsi, in maggior numero, a Napoli, nell'anno venturo.

Concerto. — La Commissione Amministrativa degli Ospizi di S. Maria in Aquiro e Santi Quattro Coronati, apre un concorso al posto di Esattore per le istituzioni da essa amministrate.

Le domande debbono essere presentate non più tardi del 10 novembre, con i documenti richiesti; alla Segreteria della Commissione Amministrativa, in piazza Capranica n. 72.

Il compenso è stabilito in lire 2400 annue con diritto a tre aumenti di 1/10 dell'assegno stesso.

Nell'istituto dei sordomuti di Roma. — E' aperto un concorso per titoli e per esame, al posto di maestro di disciplina e maestro, con l'annuo stipendio di L. 960, oltre gli utili della vita intima.

La nomina, dopo un biennio di lodevole prova diverrà definitiva.

Le domande di ammissione debbono essere inviate al Ministero della Pubblica Istruzione. (Divisione VIII) non più tardi del 31 corr. corredate dei documenti.

La prova di esame per coloro che avranno ottenuto la idoneità rispetto ai titoli, sarà tenuta in Roma, in tempo e luogo da destinarsi e consterà di un lavoro scritto e di un interrogatorio a voce sulla metodica dell'insegnamento speciale dei sordomuti.

I concorrenti indicheranno con cortezza nella domanda il loro domicilio.

Echi della Festa della Regineta. — Oggi la signorina Palmira Ceccani ha ritirato dal collega Renzo Rossi, Consigliere amministratore del Sindacato dei Cronisti, un libretto di piccolo risparmio del Credito Italiano n. 07.347 per il quale erano state versate fino dal 3 corr. lire tremila quale premio del concorso di bellezza.

La signorina Ceccani ha depositato in una delle cassette forti dell'Istituto stesso il diadema offertole dal *Messaggero* e gli altri doni ricevuti.

Gita a Viterbo. — Domenica, 15 corr., l'Associ. Archeologica Romana si recherà a visitare Viterbo A questa gita possono prender parte anche gli estranei.

Illustrerà il prof. cav. G. Staderini ed il prof. cav. U. Lecat. Partenza dalla stazione di S. Pietro alle 6.45; ore 9 illustrazione storica e artistica dei monumenti: ore 13 pranzo; ritorno col pennitimo o coll'ultimo treno.

Preventivo (pranzo e iscrizione alla gita, non compreso il biglietto ferroviario) L. 8. Portare una piccola refezione per la mattina. Ritirare la tessera d'iscrizione alla sede (via Quattro Fontane 14) aperta tutte le sere dalle 19 alle 21, possibilmente non più tardi di venerdì.

C. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 178bis Giardino Galleria (Galleria 6 ritratti Liberty L. 1,50.

MALATTIE DEGLI OCCHI — Il dr. cav. Alfonso Neuschüller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 38.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni		Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	Mesi	Mesi Anno
CASSETTE-FORTI:		cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	1/2	25	50	9	18	28
CASSE-FORTE						
unico	42	1/2	50	18	32	50

Nelle *Camere-forti* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti da pubblico nei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Sofia Bartoccetti, di a. 15, nella propria abitazione in via Curtatone n. 28, perchè riprovata agli esami, tentò suicidarsi, ingoiando 3 pastiche di sublimato.

A S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Rosolio che avvelena — Iersera, al Viale della Regina, la bambina Lorenzina Smith bevve da una bottiglia del rosolio di mandorle amare che le produssero forti dolori e sintomi di avvelenamento. Fu trasportata al Policlinico dove la trattennero in osservazione.

Tentato suicidio. — Una cameriera, certa Pasquina Crucianì in servizio presso la sig. Ionnio in via dell Camilluccia 45, cercò d'avvelenarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

A S. Giacomo le praticarono la lavanda dello stomaco e la trattennero in osservazione.

Truffa all'americana. — Iersera in Piazza Vittorio certo Pietro Calderani di a. 46 qui di passaggio, fu vittima della solita truffa all'americana praticata in suo danno da uno sconosciuto e che gli costò le 225 lire che possedeva.

Malore improvviso. — In via Appia Nuova certa Caterina De Manzi, una vecchia ottantenne, colpita da malore cadde in terra e si fratturò il femore destro.

A S. Giovanni guaribile in 60 g.

Un cicilista precipita in un fosso. — Il cameriere Guido Ferman iersera verso le 19 passando in bicicletta pel viale Manzoni, precipitò in un fosso profondo circa tre metri.

Fu raccolto malconcio e trasportato a S. Antonio dove si riservarono il giudizio.

Disgrazia. — Il pomtarolo Aniceto Collo di anni 56, lavorando al Ponte Vittorio Emanuele presso l'impresa Allegri, si lasciò cadere addosso una trave che gli escoriò il viso e gli produsse contusioni al torace.

A S. Spirito in osservazione.

— Rocolfo Fracassini di anni 13, scendendo le scale della propria abitazione in via Agostino De Pretis, cadde ferendosi al capo.

A S. Giovanni i suoi curanti si riservarono il giudizio

Furto al Policlinico. — Iersera fu arrestato dagli agenti del Policlinico il minatore ricoverato in quell'Ospedale, Amadio Baruffi di a. 46 perchè appropriatosi di alcuni effetti di biancheria, in danno dell'Ospedale suddetto.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 13 Ottobre 1911 — La l. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 24 Ottobre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione di vicini e di chi ci visita

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e ricevere - salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO CASE E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La rappresentazione di *Aida*, datasi ieri sera a prezzi popolari, richiamò un pubblico nel mercoso che accolse il magnifico spettacolo coi seguenti maggior gradimento ed ebbe applausi calorosi per tutti gli interpreti e per il Maestro Tango che guidò l'orchestra con slancio e precisione.

Cecilia Gagliardi, interprete insuperabile della parte della protagonista e che dovette replicare l'aria del terzo atto, il tenore Scampini, eccezionale *Radames*, dalla voce chiara e equillante, la Garibaldi, eccellente *Amneris*, e il baritono Stracciari ottennero il consueto grande successo.

Favorevolmente fu accolto il basso Giovanni Bardi che sostituì il De Angelis nella parte di *Ramfis*.

Questa sera il *Mefistofele* nella splendida edizione, che ha avuto accoglienza così entusiastiche.

Valle. — La piccantissima *Pillola d'Ercole* richiamò ieri sera molta folla di spettatori desiderosi di divertirsi. Gli applausi furono pari all'ilarità e la compagnia *Galli-Guasti* può essere lieta del successo che riporta sempre.

— Stasera *Niente di serio!*

Bastianini. — Anche ieri sera per la 2 rappresentazione della *Vedova Allegra* data dalla Compagnia di Carmen Mariani, il teatro era affollato.

La fortunata operetta fu eseguita inappuntabilmente e tutti gli artisti furono molto festeggiati, ma le maggiori ovazioni furono per Carmen Mariani che al personaggio di Anna Glavari da una interpretazione fatta personale ma veramente squisita.

Questa sera si ripetono i *Saltimbanchi*, la popolare operetta di L. Ganzo.

Quirino. — La rappresentazione della *Norma* fruttò ieri sera molti applausi agli interpreti specialmente alla protagonista signora Tarsetti e al tenore Di Giovanni.

— Stasera *Don Pasquale*.

Apollo. — Come sempre un pubblico elegantissimo e numeroso si era dato convegno al simpatico teatro per udire la *Medella*, uno dei migliori lavori del brillante commediografo bolognese Alfredo Testoni

La Borelli, artista fine ed intelligentissima, incarnò con squisita grazia e con molto spirito il personaggio della protagonista, riscuotendo calorosissimi apprezzamenti.

Anche gli altri artisti meritarono gli applausi del pubblico.

— Stasera *Peyd*.

Adriano. — Teatro letteralmente gremito, per la *Fregolanide*, di pubblico elegantissimo; predominavano le signore e le signorine.

Lo spettacolo ieri sera riuscì ancor più movimentato del consueto e le esilaranti e gustose macchiette si susseguirono sulla ribalta con rapidità sorprendente, fulminea.

Troppo ottenne in tutto il lungo e variato programma il più schietto successo tra continui applausi ed alla fine dello spettacolo il pubblico lo volle ripetutamente al proscenio, salutandolo con prolungate e festose acclamazioni.

Manzoni. — La Compagnia Lombardi seguita a riscuotere sempre molti applausi dal pubblico che sempre affluisce ad ascoltare le sue ottime interpretazioni.

Ieri sera *Genevra in tempo di pace* percorò a tutti gli artisti le più simpatiche accoglienze.

— Stasera *Zazà*.

Vittorio Emanuele. — La Compagnia sociale ha dato anche ieri sera *Sapiadi* calorosamente gli artisti per la buona esecuzione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 20.45.
Valle. — *Niente di Dario?* ore 21.
Nazionale. — *I Saltimbanchi*, ore 21.
Quirino. — *Don Pasquale*, ore 21.
Apollo. — *Papà*, ore 21.
Adriana. — Fregoli, ore 21.
Manzoni — *Zazà*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Sogno di un valtzer*, or 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.
Cinema Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Società Anglo-Romana
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 25.000.000 versato

A partire dal 15 ottobre 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli N° 14 e presso i seguenti Istituti
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma
Banco Nast Kolb e Schümacher

L'acconto dividendo 1911 in L. 20 per azione, dietro presentazione della cedola N° 1 dei titoli concambiati.

IL DIRETTORE GENERALE

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)
Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Obbligazioni 4 % al portatore di Lire 250 ognuna
Emissioni 1902 e 1909.

Si prevengono i Signori possessori di Obbligazioni, che conforme alle tabelle di ammortamento, venne effettuata, con l'intervento del Notaio Comm. Capo dott. Enrico la 7 estrazione di due serie complete di 100 Obbligazioni ciascuna dell'Emissione 1902, portanti i numeri:

66 (Sessantasei) - 75 (Settantacinque)

e contemporaneamente venne effettuata la 2. estrazione di tre serie complete di 100 Obbligazioni ciascuna dell'Emissione 1909, portanti i numeri:

112 (*Centododici*) - 110 (*Centodieci*)
147 (*Centoquarantasette*)

La Serie N. 66 comprende i titoli unitari dal N. 06501 al N. 06600.
La Serie N. 75 comprende i titoli unitari dal N. 07401 al N. 07500.
La Serie N. 112 comprende i titoli quintupli dal N. 11101 al N. 11200
La Serie N. 110 compreude i titoli quintupli dal N. 10901 al N. 11000.
La Serie N. 147 comprende i titoli decupli dal Numero 14601 al N. 14700.

Il rimborso dei titoli sorteggiati avrà luogo a partire dal 1. Gennaio 1912 al valore nominale di L. 250 per ciascuna obbligazione presso tutte le *Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale italiana* contro consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Roma 1 Ottobre, 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.32 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.22.

Questi treni quotidiani sono composti di vagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali modulli.*

Oppure inviare CARTOLINA VAGLIA

Società Siderurgica DI SAVONA.

Anonima - Sede: Genova - Direzione: Savona

Capitale Statutario L. 30.000.000
Emesso e Versato » 24.000.000

A partire dal 16 corr. si farà il pagamento della cedola N. 11 delle Azioni di questa Società in ragione di L. 18 per azione, presso tutte le sedi e succursali del cessati Istituti:

Banca Commerciale Italiana.
Credito Italiano
e presso le sedi di Milano, Genova, e Torino della Spett. Società Bancaria Italiana

Genova 6 ottobre 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Una necessaria smentita

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il generale Valleria smentisce nel modo più formale l'intervista che gli è stata attribuita.

Questa smentita riguarda una pretesa intervista pubblicata dal *Roma* di Napoli, nella quale si attribuiva al gen. Valleria, tra le altre, l'affermazione, che la spedizione era in corso di preparazione da tre mesi, che costerà 300 milioni, che la campagna potrà soltanto finire entro tre mesi, e via discorrendo.

A chi conosce il generale Valleria, che fu Sottosegretario di Stato alla guerra, essendo Ministro il gen. Viganò, potrà parere la smentita superflua, nondimeno era necessaria affinchè la pubblica opinione non fosse sorpresa ed ingannata.

Ministero Interno.
Per i Comuni.

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli comunali di Barletta (Bari) e Castiglione di Sicilia (Catania) e nominati regi Commissari rispettivamente il cav. Luigi Asprea, Sottoprefetto ed il signor Salvatore Canepa, primo ragioniere di prefettura.

Ministero Esteri.
Una notizia assurda.

La *Westminster Gazette* e qualche altro giornale londinese della sera danno un certo rilievo ad una notizia del *Morning Post* secondo la quale la baia di Tobruk, testè occupata dalle truppe italiane, sarebbe ceduta alla Germania.

L'*Agenzia Stefani* comunica: che la notizia trova la più formale smentita nella sua assurdità.

Ministero Lavori Pubblici.
Nuove ferrovie

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Min. del LL. PP. on. Sacchi, ha autorizzata la concessione delle seguenti nuove ferrovie e tramvie:

Ferrovia Argegno-Lanzo d'Intelvi, destinata a costituire, mercè il collegamento con la funicolare Lanzo-Belvedere-S. Margherita, una pittoresca e rapida comunicazione fra i laghi di Como e di Lugano. Sarà lunga più di 19 Km., e costerà oltre 3 milioni.

Ferrovia Spoleto-Norcia-Pteidiripa. Sarà una rapida e facile comunicazione tra la parte montuosa del circondario di Spoleto e il capoluogo e, costruendosi la Ascoli-Antrodoco, servirà al-l'allacciamento del Piceno con l'Umbria.

Sarà lunga più di 55 Km., e costerà oltre 9 milioni.

Tramvia Cuneo-Borra a trazione elettrica.

Avrà la lunghezza di oltre 33 Km., e costerà più di 2 milioni.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Il mercato delle uve da tavola.

Il Delegato Commerciale in Germania telegrafa all'Ufficio di Informazione commerciali che il 10 ottobre i prezzi delle uve da tavola sul mercato di Berlino furono a quintale i seguenti:

Montesilvano L. 52,50 — *San Giovanni* L. 57,50 *Grottarello* L. 70.00.

Ministero Marina.
I servizi della Società Veneziana

(S) **Venezia**, 11. La *Società Veneziana di Navigazione a Vapore* informa che tanto i servizi della sua flotta lineare *Venezia Zara-Sebenico-Spalato* vengono regolarmente continuati e che tutti i suoi piroscafi continuano esattamente secondo gli itinerari stabiliti senza variazioni.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Monopolio delle assicurazioni nell'Uruguay

(S) **Montevideo**, 11. La Camera dei deputati ha sanzionato in prima deliberazione il progetto di monopolio delle assicurazioni, presentato dal Governo.

La questione del Marocco
L'accordo franco-tedesco.

(S) **Parigi**, 11. — Le conclusioni delle conferenze tra la Francia e la Germania circa il Marocco non sembrano imminenti.

Il Governo ha aggiornato la riapertura della Camera dal 24 corrente al 31 corr., o al 7 novembre.

(S) **Berlino**, 11. — La parte dell'accordo franco-tedesco relativa al Marocco è stata parafata oggi a Berlino.

I negoziati circa i compensi sono stati nuovamente ripresi.

(S) **Parigi**, 11. Il Ministro degli Esteri De Selves ha ricevuto stasera all'ambasciatore di Francia a Berlino Cambon il lavoro definitivo discusso nell'ultimo Consiglio dei Ministri relativamente alla ripresa dei negoziati circa i compensi territoriali da accordarsi alla Germania.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 11. — Secondo notizie ufficiali i ribelli sono passati per Quadra, località presso Vinhaes, hanno inseguiti dalle truppe repubblicane.

(S) **Lisbona**, 11. — Il 5. battaglione cacciatori è partito per il nord con mitragliatrici e con una squadrone di cavalleria. Queste truppe, che saranno accasermate ad Oporto, sono attualmente a Vinhaes, ove continuano l'inseguimento degli invasori monarchici, i quali cercano di tagliare la ritirata all'est, ed al sud-est.

I gendarmi ingaggiati che sorvegliano la regione non hanno segnalato nessun nuovo tentativo di sconfinamento per penetrare nel Portogallo.

Lisbona 11 — Corre voce che presso Guarda sia stata scoperta una banda sospetta che sarebbe insorgiuli dalle truppe.

(S) **Lisbona** 11 — Il convento San Paolo a Almada sulla riva meridionale del Tago, di fronte a Lisbona, è stato assalito (da chi?) Gli altari e gli ornamenti sono stati distrutti.

CINA

(S) **Pechino**, 11. — I rivoluzionari si sono impadroniti di Wu-chang.

Il Vicerè è fuggito.

Il comandante delle truppe è stato ucciso da una bomba.

Chiesto capitolazione senza pregiudizio Honkowo.

(S) **Pechino**, 11. A Wu-Chang continuano i combattimenti. Gli stranieri sono salvi.

I rivoluzionari hanno annunziato un prodromo che invita a rispettare gli stranieri.

I cinesi esteri chiedono soccorsi.

Sono attesi un incrociatore giapponese ed uno degli Stati Uniti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il Bastia proveniente da Napoli è arrivato a New York ieri mattina mercoledì alle ore 8.

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiana*, proveniente da Barcellona, Genova e Las Palmas, è arrivato a Buenos Ayres il 10 e ripartirà per Genova il 17 corr.

Il *Cordova*, proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito da Dacar il 10 direttamente per Genova, dove è atteso il 18 corr.

— Il *Luisiana*,, ptoveniente a Genova, Napoli ed Almeria, è arrivato il 10 a New York e ripartirà per Genova il 16 corr.

Borse e Mercati

ROMA, 11 ottobre 1911.

Il mercato si mantiene sempre incerto e con affari molto scarsi.

Rendita 3 3/4 contante 101.30 a 101.35
Rendita id., fine mese 101.45 a 101.50.
Banca d'Italia 1400 a 1412 — Banca Commerciale 932 a 933 — Credito Italiano 551 — Banco di Roma 109.50 — Bancaria 169 — Istituto Fondiario 594 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1175 a 1179 — Condotte 333 — Omnibus 212 — Immobiliari 281 — Beni Stabili 312 — Imprese Fondiario 109 — Rendite Fondiarie 98 — Ferriere 137 — Montecatini 98 — Metallurgica 103 — Piombino 130 — Carburo 570 — Kerka 270 — Assadio 228,50 — Cemenii 116 — Zuccheri 77,50 — Molini 104 — Rinascente 72 CAMBIO. — Parigi 101.07 1/2 — Londra 25.46 1/2 — Berlino 124.90.

Cambio dazio doganale 12 ottobre 101.04.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 ottobre a tutto il 14, per i dazisti non soggetti a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 101.15.

BORSE ITALIANE — 11 ottobre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 0/0	101 37	101 27	101 42 1/2	101 50
Id. fine mese	101 45	101 47	101 42 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	101 40	101 25	101 33 1/2	101 55
B. d'Italia	1400 50	1401 —	1400 50	1402 5
» Commerc.	792 50	792 —	— —	— —
» Cred. Ital.	562 —	550 —	— —	— —
» B. Roma	109 50	109 50	— —	109 50
Mediterranee	405 50	405 —	— —	405 50
Meridionali	594 —	591 —	— —	594 —
Acc. Terni	1277 —	1277 —	— —	— —
Vesuvio	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	363 —	361 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	344 —	— —	— —
Arm. Assalto	228 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	357 20	— —	— —
» Merid.	— —	353 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 03	124 02 1/2	124 —
» Francia	101 02	101 07	101 02 1/2	101 05
» su Londra	25 45	25 45 5	25 44	25 44
» Svizzera	100 50	100 67	100 62 1/2	— —

Consolidati:	Medio uff. con cedola	del Regno senza cedola	— 10 Sbre netto interessi
3 1/2 netto	101,43 03	99,55 53	100,38 79
3 1/2 netto	101,32 19	99,57 19	100,35 19
3 1/2 lordo	86,87 32	87,67 72	88,81 36

BORSE ESTERE

Parigi 11 ottobre	Apertura	Chiusura	Ottenuto precedente
franc. 3 1/2 amm.	84 02	84 07	83 95
» 3 1/2 perp.	84 02	84 07	83 95
ITALIANA 3 1/2	100 17	100 50	100 15
turca	87 10	87 50	87 25
spagnuola	91 20	91 30	91 25
russa nuova	100 02	100 35	99 —
portoghese	65 50	— —	65 40
ungherese	— —	96 30	96 45
Egiziano 6	— —	102 05	102 45
Banca di Parigi	1690 —	1695 —	1690 —
Banca Ottomana	— —	665 —	662 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5480 —	5400 —
Lotti Turchi	— —	198 75	198 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	385 —	385 —
sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 18 5	25 19
su Madrid	9 20	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11 ottobre			Londra 11 ottobre	
	10	11	11	11
			spettanza	spettanza
Cred. aust.	640 25	640 —	Consol.	77 1/8 — 77 1/4
Rend. oro	114 50	114 85	Italiano	93 — 93 1/4
» carta	91 40	91 40	Turco	87 1/4 — 87 1/2
Ungh. 4 %	90 50	90 80	Russo 8	— — 76 —
Union. Bk	70 15	70 —	Spagna	89 1/2 — 89 3/4
C.Londra	619 —	619 —	Giapponese	90 1/4 — 90 1/4
Lire It.	24 15 5	24 15 5	Egiziano	101 — 101 —
3 1/2 »	98 95	98 92	Argento	24 1/4 — 24 1/4

Berlino 11 ottobre			Secolo ufficiale
	10	11	
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —	
1 mese	— —	— —	Italia 5 1/2 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia 3 1/2 %
» ital. 3 %	— —	— —	Inghilterra 3 per %
» Merid.	— —	— —	Germania 4 per %
» Roma	— —	— —	Austria 5 per %
B.Comm.It.	— —	— —	Olanda 3 per %
Az. Merid.	116 80	116 —	Belgio 4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna 4 1/2 %
Rubio	216 65	216 65	Svizzera 4 per %
Cambi ital.	80 55	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Genova 11	ore 15.10	
Rend. 3 1/2	101,47	Raffinerie	344,50 Elba 214 —
Id. 3	101,45	Ind. Zucc.	280 — Savona 385 —
B. Italia	1401 —	Eridania	672 — Carburo
Commerc.	792,50	Zucc. R. N.	125 — M. A. I. 194,50
Credit. I.	— —	Id. Bon.	77,50 Sidersavona 270 —
Banc. it.	99,75	Lobandy	— — Kerka —
B. Roma	110 —	Terni	1270 — Impresa 100 —
Merid.	594 —	Metallur.	103,25 Assadio 226,50
Medit.	405,50	Ferriere	136,75 For. Volt. 240 —
Navig.	363 —	Ofi one	467 — Italia 72 —
Valsecc	— —	Tramway	— — Antimonio — —

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi 11 — ore 24.		
Francese 3 %	84,1	Mediterranee	406 —
Esterno	91 20	Sud Exp.	346 —
Russo 5 %	104,80	Thomson	385 —
Turco	87,45	De Beers	453 —
Rentes	— —	Goldfields	110 —
Banque de Paris	— —	Rand Mines	86 —
Credit Lyonnais	— —	Secovrier	— —
Credit Foncier	— —	Perreira	— —
Suez	— —	Cambi a Vapore	— —
Egyptien	— —	Rentiers	— —

LINEE ELETTRICHE private e concessioni

Per la Stampa
Ritagli da giornali e riviste di tutto il mondo
Ufficio Generale
Roma
Via Due Macelli, 66

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1° e dal 15 di ogni mese. — I numeri arretrati e di saggio si vendono al prezzo doppio.
Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Trattare quasi esclusivamente: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO dell'Associazione
Roma e Regno: Anno L. 36 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9
Estero: Anno L. 72 - Sem. L. 36 - Trim. L. 18
Numero separato: Arretrato: Anno L. 72 - Sem. L. 36 - Trim. L. 18
Stati dell'Unione Postale: Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15
N. B. - L'Ufficio della Posta di Roma non è responsabile di ritardi o mancanza di copie per dipendere esclusivamente dalle Amministrazioni postali.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 69 (Palazzo Piombino) Telefono 1285, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 307 - Tel. 10-16
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 6000 la linea. — La 1ª pagina (su 10 colonne) cent. 6000 la linea. — Le 2ª, 3ª e 4ª pagina (su 10 colonne) cent. 4000 la linea. — Corpo del giornale L. 20 la linea. — Necrologi L. 2.50 la linea. — Le inserzioni si pagano anticipate. — Le inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del Popolo Romano e presso le Agenzie di pubblicità. — Un numero separato L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a cent. corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,025,265,74

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE - PARIGI per la Francia Colonie | a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI dell'AMERICA del SUD: Carlo F. Hofer & C., Genova
ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA nella SVIZZERIA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gaudolfi & C., New-York

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 150.000.000 - *versato L.* 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinaria* 20.000.000
Sede Centrale - MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — GODIMENTO ANNUALE — Cassette forti piccolo, medio, grande — Casse-forti unico — Lire 18 25 40 80

Conti correnti liberi 2 1/4 o/o
Libretti di Risparmio 2 3/4 o/o
» del Piccolo Risparmio 3 o/o
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 o/o
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 o/o
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 o/o secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere
» di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi — Banchi, Casse, Piccoli uffici - Chiusi e Stagionali — CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vende oro e argento monetati e in verghe - biglietti di Banca esteri - chèques a tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

Parrucchiere per Signora
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43^A
dove trovansi due gabinetti riservati per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.o della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 132, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, *Accademia* v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di archeologia cristiana*.
Id. *Museo, Epigrafico di Sculture, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 12.
BUSTI — *Laboratorio* stucco e gesso, p. S. Giovannino Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Longhini*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Sorbarelli*, p. della Trinità 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Ettore*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Ponte Rotto), dalle 10 alle 16
Id. *Kirchoviano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pubblicazioni ed Esposizioni*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino di pittura*, Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. *Conservatore*, v. Fiorita 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Patroculla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio e manifatture del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
POGGIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 all'incirca.
CATACOMBE ebraiche, via Appia Antica 27, dalle ore al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli 0,25 5,55 7,20 8,5 10,45 13,35 16,25 18,— 19,55 21,30
Pisa-Torino 8,35 8,45 12,55 16,5 21,— 23,50
Pisa-Milano 8,35 8,45 12,55 16,5 21,— 23,50
Perugia-Ancona 3,30 6,25 + 12, 5 15,50 22,—
Firenze-Milano 9,— 9,11 14,40 18,15 21,5 23,45
Giovanni 6,35 8,41 12,55 16, 5 18,35 21,— 23,50
Tivoli-Avezzano 6,5 7,40 13,— 17,05 18,30
Tivoli 8,40
Civitavecchia 6,10 10,30 15,55

Frascati 8,25 9,05 12,10 15, 17,05 19,— 20 25
Velletri-Terracina 6,5 12,35 17,20
Velletri 8,30 12,35 17,20 21,10 22,5
Fiuminicio 8,25 8,45 11,15 18,25
Mandela-Subiaco 7,4 10,— 17,55

+ Il treno delle 4,15 (Colpie-Arcene è festale. Da Trastevere.
Lariano 8,35 — 7,20 — 10,15 - fest. 12,55 —
14,55 — fest. 16,30 — 18,25

ARRIVI dalle linee di

poli 6,45 7,40 10,— 12,10 14,25 16,
Pisa 7,— 8,45 9,30 16,30 19,15 21,30 23,
Milano-Pisa 7,— 8,45 9,30 16,30 19,15 21,30 23,
Ancona-Foligno 6,12 7,10 10,25 14,35 20,10 22,
Milano-Firenze 6,12 7,10 10,25 14,35 20,10 22,
Giovanni 6,— 6,45 9,— 13,10 18,50 22,
Avezzano-Tivoli 7,— 8,45 9,30 16,30 19,15 21,50
Tivoli 6,5 8,38 9,35 16,40 20,3
Civita vecchia 7,25 10,40 22,10
Frascati 7,5 8,30 10,35 15,— 18,40 19,30 20,
Velletri 8,20 9,25 15,15 20,45
Fiuminicio 8,55 9,25 15,15 20,45
Subiaco-Mandela 6,36 16,30 20,4 21,50
Lariano 15,40 20,3

Il treno delle 19,5 (Roma-Fallgo) è fatto Da Trastev. p.o

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 22,30 quest'ultima limitata a
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8,37 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 9,10 alle 23,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Ponte Nomentano P. 5,10 5,50 6,30 11,30 15,— 18,30
Bagni A. 5,50 6,25 7,5 12,10 15,45 18,52 20,15
Villa Adr. A. — 7,15 10,35 15, 1 16, 8 19,30
Tivoli A. 7,30 10,40 13,30 18,10 20,45
Tivoli P. 5,45 7,50 11,30 16,48 17,38 20,15
Villa Adr. P. 6,1 8,9 11,46 17,1 17,54 20,31
Bagni P. 6,30 8,52 12,5 17,17 18,25 20,48
Roma A. 7,30 9,5 13,30 18,— 18,57 21,30

Avvisi economici - vedi tariffa

tabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono con- cutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esatto re di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1061

D'AFFITTARSI

10 Camere, cucina, bagno, Cantina, vasche e viale Regina, 165.

Appartamento signorile in Via Cavour 37, composto di un piano, di dodici vani, camera da bagno e luce elettrica. 1270

Distinta signorina, bella presenza, di una buona guardarobbiera. Altre decorose, Piligrani L. 0, galleria Colonna N.

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 15 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, gelosi, ver- ruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal noto pedicure Pattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane. Piazza S. Eustachio N. 86 p. Telefono 2595. 1196

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, a spazioso lavoro, affittasi invia dell'Archetto 22. Preferiscesi persona stabile. 1160

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con custodire villino, cosa o appartamento in assenza del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1161

Distinta signorina che conosce l'inglese e buona cantante e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, scala B int. 12. 1238

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 3072 - Roma. 1173

Per allievo di canto La signora Mariani DeAnnota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 9 Rivolgersi ivi. 93

Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni varie dei migliori Maestri. Il laboratorio dalle celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1197

Occorre un abile operaio che conosca a perfezione tutte le lavorazioni inerenti alla fabbrica italiana di San Paolo Brasile. Dare referenze a cellio, scrivere per istruzioni al Sig. Marcello e C. Unica posta 391 - S. Paolo - Brasile. 1166

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Gramofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 335 (Palazzo Doria) Tel. Roma 10-16. 1175

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna ai concerti e signorine. DA 36. Ferme. posta. 1200

Ex sottufficiale di anni 32, attualmente addetto a una azienda bancaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ai sopportabili condizioni. Rivolgersi S. S. forno in piazza 867

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, amministrativi e contabili, amministrazione o esattore, potendo disporre di varie cauzioni libere assai utile a Ja poli orma moderata compagnia. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, intende assumere esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; dispone data cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere C. C. Sta. Roma.

Distinta signorina, bella presenza, di una buona guardarobbiera. Altre decorose, Piligrani L. 0, galleria Colonna N. 1° o. Romano ». 1° o

D'AFFITTARSI

Affittansi presso buona famiglia, via de cinque, piano 2.o scala di fronte, camera da sala mobiliata. Prezzo moderatissimo. 1198

Affittasi parti. Splendida posizione. Quattro stanze via Aurora N. 45, scala B, int. 12. 1149

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a pagamento: sono economiche

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 75	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, servizi del lotto, cessioni di negozi, Società anonime, diffide, affitti di appartamenti e locali posti e stabili, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozianti, come modiste, sarte, calzolaio, ecc.	
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di commessi e operai generici maschili di non più di 2 ambienti, coloro che offrono di permanente di qualunque natura; praticanti, contabili, mastri, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizio in uso, servizi di mercenarie, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi dei rigacconi dieci volte, conto che se per cento.
L'AMMINISTRAZIONE